

Mirafiori Sud in numeri

Raccolta e elaborazione dati per MiraForum 2018
il Forum Territoriale di Mirafiori Sud

PLANET
IDEA
SMART ENGINEERING



POLITECNICO
DI TORINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio

In collaborazione con:



FONDAZIONE
DELLA COMUNITÀ
DI MIRAFIORI ONLUS
I vostri luoghi comuni



Mirafiori Sud in numeri

Raccolta e elaborazione dati per MiraForum 2018
il Forum Territoriale di Mirafiori Sud



In collaborazione con:



CREDITI

Hanno collaborato

Testi / Parte I: arch. PhD Barbara Melis, arch. PhD Graziella Roccella
/ Parte II: prof. Alfredo Mela, arch. PhD Barbara Melis, ing. Alessandro Varalda

Estrazione dati / arch. PhD Barbara Melis, ing. PhD Soroosh Nazem

Progetto GIS / arch. PhD Barbara Melis, ing. Alessandro Varalda

Layout / dott. Damiano Gui

Impaginazione e Grafici / arch. Ana Beatriz Azevedo, arch. Cinzia Calvi, dott. Federica Gucciardi

Competence Center di Planet Idea

Planet Idea è un Competence Center che fornisce consulenza strategica e sviluppa progetti per integrare l'innovazione in ambito urbano (prodotti, idee e best practice). Lo staff è composto da oltre 20 professionisti di diversi settori disciplinari: pianificatori, architetti, agronomi, ingegneri civili ed energetici, esperti di IoT, di inclusione sociale, analisti finanziari, esperti di comunicazione (stampa, video, web e social). Si avvale di collaborazioni con centri di ricerca locali e internazionali ed è attivo come consulente di tavoli di convergenza nazionale in ambito smart city.

Giovanni Savio / President

Graziella Roccella / Chief Operating Officer

Sergio De Luca / Chief Financial Officer

Giovanni Quaranta / Chief Digital Officer

Marco Savio / Communication Manager

Team / Ana Beatriz Azevedo, Edoardo Bronzini, Cinzia Calvi, Elena Fusar Poli, Federica Gucciardi, Giacomo Lanino, Tommaso Mainardi, Gian Maria Mazzei, Barbara Melis, Stefano Morena, Soroosh Nazem, Alessandro Olivero, Daniele Russolillo, Tiziana Sampognaro, Bruno Schiavello, Alessandro Varalda, Giuseppe Vergnano.

Contatti: info@planetidea.it

Indirizzi:

Italia / Corso Valdocco, 2, Torino,

Brasile / Av. Desembargador Moreira, 760, Fortaleza

INDICE

Premessa 7

PARTE I

La metodologia 8

1. Oggetto d'indagine: Mirafiori Sud 10

2. Obiettivo, strumenti e metodo 12

3. Visualizzazione della elaborazione dati. Fonti e criticità 14

PARTE II

Dati e temi individuati 16

4. Il territorio della ex Circoscrizione 10 18

5. La demografia: un confronto con Torino 20

6. Il patrimonio residenziale di Mirafiori sud 30

7. Il patrimonio ATC nella circoscrizione Mirafiori sud 36

8. Imprese 40

9. Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado 46

10. Progettualità in corso 52

11. Reference e fonti 60

Premessa

Una buona visione necessita di solide premesse.

Questa è la consapevolezza che ha motivato il presente lavoro di raccolta e sistematizzazione di dati su Mirafiori Sud, realizzato da Planet Idea e DIST per Fondazione Mirafiori e concordato con Associazione Miravolante.

A dieci anni dalla loro nascita infatti, l'Associazione Miravolante e la Fondazione Mirafiori hanno condiviso il desiderio di tornare a confrontarsi sulle visioni possibili per lo sviluppo locale di Mirafiori Sud. Un'attenzione che per Fondazione Mirafiori non è mai venuta meno negli anni, e su cui l'Associazione Miravolante è tornata a dare impegno, rilanciando il proprio ruolo territoriale e recuperando uno strumento fondamentale – quello del Forum – identificato come privilegiato anche negli enunciati statuari.

Il lavoro di ascolto, dialogo, ricerca di possibili nuovi scenari di crescita e sviluppo territoriale, promosso da Fondazione Mirafiori e Associazione Miravolante, è stato particolarmente intenso nei mesi a scavalco tra il 2017 e il 2018, in preparazione del MiraForum 2018 – Forum Territoriale di Mirafiori Sud. Tale slancio nelle intenzioni dovrà continuare nel tempo, per una rinnovata fase di confronto progettuale tra operatori e cittadini.

Sin dalle battute iniziali, quando è stato immaginato il MiraForum, è apparso fondamentale ai proponenti poter accompagnare il processo con il supporto di dati utili all'aggiornamento della conoscenza sul contesto territoriale su cui elaborare scenari futuri. Il risultato di questa esigenza è il report che vi presentiamo, realizzato grazie al contributo di Fondazione Mirafiori, e presentato in occasione del MiraForum 2018, il 2 febbraio 2018.

I dati presentati in questo lavoro saranno certamente bene accolti da quanti investono energie progettuali su Mirafiori Sud, per i quali solide basi conoscitive sono di grande importanza per realizzare interventi efficaci ed innovativi. Mentre scriviamo sappiamo che su Mirafiori Sud interverranno presto nuovi sforzi di ricerca e analisi, che potranno valorizzare il lavoro fatto in questa occasione, e i cui risultati saranno inclusi in una sistematica e ragionata raccolta di dati a supporto della crescita comune.

Fondazione Mirafiori e Associazione Miravolante



La Fondazione Mirafiori nasce nel 2008 su iniziativa di un insieme di realtà del terzo settore (riunite nell'associazione di secondo livello Miravolante) e di Compagnia di San Paolo, con l'obiettivo di stabilizzare i risultati del processo di rigenerazione urbana avviato nel 2001 dalla città di Torino con il Pru-via Artom attraverso la valorizzazione delle risorse private e il loro reinvestimento in processi di interesse comune per il territorio. La Fondazione svolge oggi un presidio sul territorio sia come casa di quartiere (la Casa nel Parco, casa del quartiere a Mirafiori Sud) che come grant maker, attivatore della filantropia locale, supporto alla progettazione e gestione di progetti propri.



L'Associazione Miravolante nasce nel 2007 per volontà del gruppo di organizzazioni del Terzo Settore che collaborarono al Piano di Recupero Urbano e al Piano di Accompagnamento Sociale di Via Artom sostenuto dalla Città di Torino, che si concluse proprio in quell'anno. Miravolante ha quindi raccolto il testimone nel proseguire l'opera di coinvolgimento delle realtà sociali del territorio per la promozione del benessere della Comunità di Mirafiori Sud, e per affiancare la Fondazione Mirafiori, di cui è socio fondatore, nel catalizzare attenzioni, disponibilità e opportunità dal contesto. L'adesione a Miravolante è aperta alle realtà che operino sul territorio e vogliano collaborare al processo continuo di sviluppo locale.



PARTE I

La metodologia

La metodologia adottata nel presente contributo è stata impostata per giungere alla predisposizione di uno strumento operativo, in grado di fornire dati quantitativi e georiferiti utili a supportare la discussione dei tavoli di lavoro durante lo svolgimento di MiraForum. Quindi il report si focalizza nella descrizione di temi specifici afferenti a quelli del forum e non costituisce la fotografia a tutto tondo di Mirafiori Sud.

Il report, inoltre, è stato strutturato per essere uno strumento aperto, implementabile nel tempo sia per quanto riguarda l'aggiornamento dei dati sia per l'ampliamento delle tematiche affrontate.

Gli strumenti utilizzati per redigere il rapporto sono state principalmente le banche dati in possesso di diversi soggetti, pubblici e privati, che hanno acconsentito alla condivisione dell'informazione.

Il metodo in cui è stato impostato il lavoro prevede da prima l'archiviazione ragionata dei dati che porta a una loro visualizzazione informata attraverso strumenti GIS, e in seconda battuta una parte più analitica che conduce alla resa dell'esame delle informazioni in forma grafica.

1 Oggetto d'indagine: Mirafiori Sud

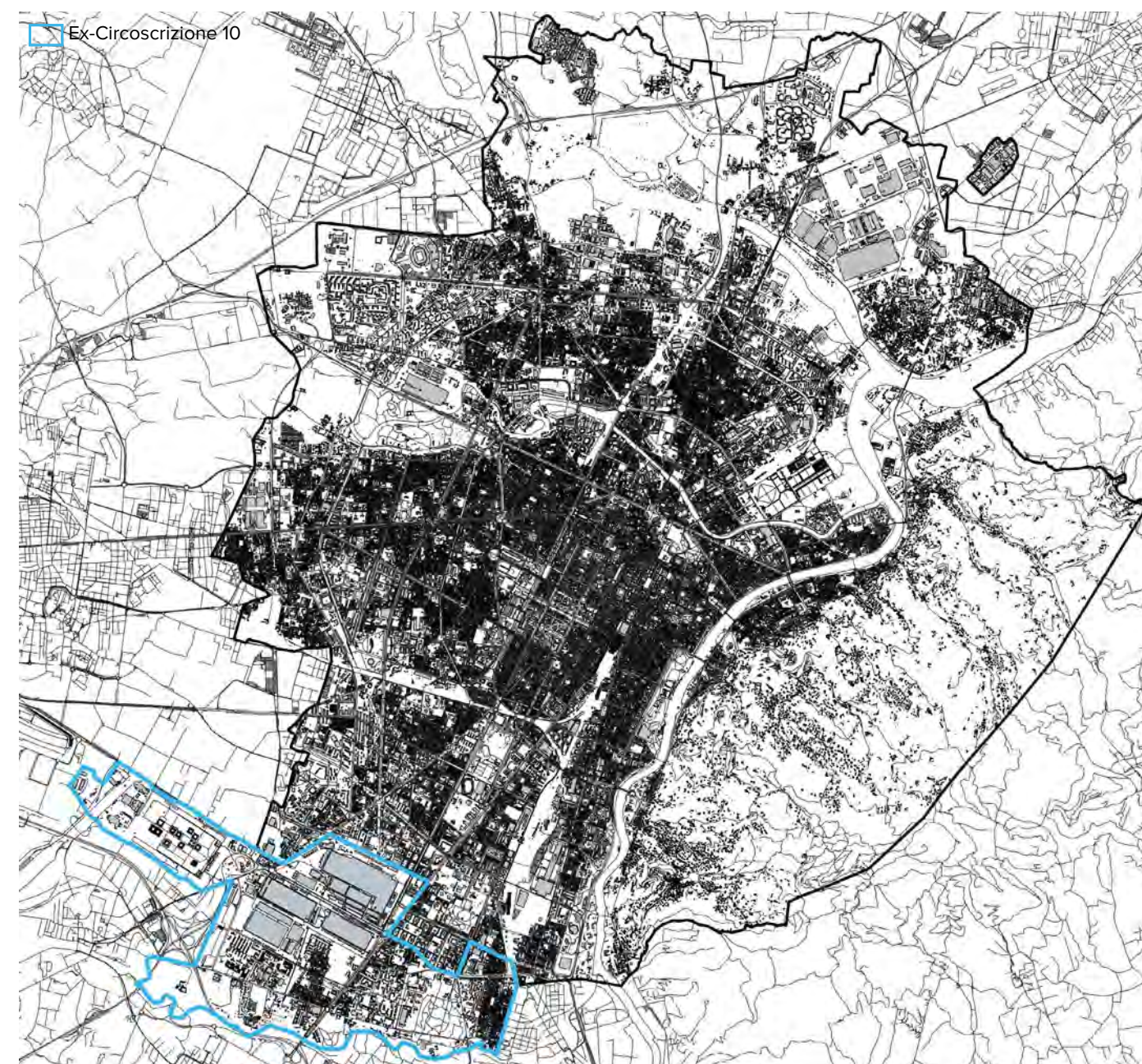
Quartiere verde, dalle nobili origini, quartiere operaio, popolare, quartiere degradato, sono molteplici le caratterizzazioni che a vario titolo sono state attribuite alla vasta porzione di territorio urbano al margine meridionale della città. Il presente studio, nato a supporto del forum territoriale, può essere utile anche a smentire o a confermare con l'autorevolezza dei dati numerici, la veridicità degli stereotipi che nel tempo sono stati attribuiti a quest'area.

Mirafiori Sud è un quartiere territorialmente molto esteso, tanto che sino al 2016, i suoi confini fisici hanno coinciso con i confini amministrativi della circoscrizione 10, unico caso in città. Questa coincidenza dei confini ha contribuito a consolidare l'identità di quest'area, a differenza di altri luoghi della città in cui le caratteristiche salienti non sono altrettanto riconoscibili.

Mirafiori è inoltre un quartiere che è stato caratterizzato da trasformazioni molto rapide, sia in termini di velocità nella costruzione degli edifici, sia in termini di popolamento. A tal proposito è opportuno ricordare che dal secondo dopoguerra, mentre la popolazione cittadina raddoppiava, arrivando circa a un milione di abitanti, quella di Mirafiori Sud decuplicava, passando da 3.000 a 40.000 persone, in gran parte operai presso lo stabilimento produttivo della FIAT. E' indubbio che se l'azienda ha reso Torino la 'città dell'automobile', le sue sorti hanno anche trasformato Mirafiori nel quartiere operaio per antonomasia: lo stabilimento realizzato nel 1939, successivamente

ampliato e infine ridimensionato, ha scandito per decenni i ritmi quotidiani di migliaia di famiglie, determinandone gli spostamenti, organizzandone i tempi del lavoro e del dopolavoro. Forse solo alcune parrocchie e qualche centro di aggregazione sociale (es. i centri di protagonismo giovanile) hanno saputo ritagliarsi un ruolo minore, significativo seppur secondario rispetto a quello dell'azienda, nella vita dei residenti.

Dalla fine degli anni Novanta, con i programmi del Settore Periferie della Città, Mirafiori Sud è stata protagonista di un cambio di visione paradigmatico: da area periferica e problematica, carica di tensioni sociali, a risorsa urbana, laboratorio di progettualità per la trasformazione. Alcuni degli interventi che si sono alternati in soli dieci anni (dal 1999 al 2009) sono il Programma di Recupero Urbano di Via Artom con la demolizione delle due torri residenziali, la riqualificazione del Parco Colonnati, delle sponde del Sangone e della Piazza Monastir, il restauro del Mausoleo della Bela Rosin, l'apertura della Biblioteca Pavese. Queste trasformazioni fisiche dei luoghi sono state spesso affiancate da importanti operazioni di accompagnamento sociale e di animazione culturale. Recentemente, la nascita della Fondazione della Comunità di Mirafiori nel 2008 e il trasferimento in corso Settembrini dei Corsi di Laurea di Design del Politecnico di Torino nel 2011, insieme alle attività di natura culturale promosse da Torino Nuova Economia, hanno contribuito a definire scenari inediti per la costruzione partecipata di una nuova identità di Mirafiori Sud.



2 Obiettivo, strumenti e metodo

2.1 Obiettivo

Il lavoro ha l'obiettivo di supportare la Fondazione Mirafiori e l'Associazione Miravolante ad individuare e analizzare una batteria di indicatori utili a descrivere il territorio di Mirafiori Sud e capaci di mapparne le principali criticità e punti di forza.

Il lavoro è stato strutturato al fine di essere uno strumento operativo, da impiegare durante lo svolgimento di MiraForum, il Forum Territoriale di Mirafiori Sud. Il report sarà in grado di fornire dati quantitativi e georiferiti utili a supportare la discussione dei tavoli di lavoro, e avallare o confutare le ipotesi di base sullo stato di fatto di Mirafiori, utili per formulare realistiche proposte di intervento.

Per tale motivo il report è guidato dai temi scelti, dalla Fondazione Mirafiori e l'Associazione Miravolante, per i tavoli di lavoro che animeranno MiraForum, cioè: un ragionamento sui settori d'impresa e lo sviluppo economico; un focus group sulla qualità della vita a Mirafiori per una ipotesi di eco quartiere e mobilità sostenibile; un affondo sulla comunità locale e la rete di processi solidali; e in ultimo un tavolo tematico sui percorsi culturali e i processi di rigenerazione.

2.2 Strumenti

Gli strumenti utilizzati per redigere il rapporto sono state principalmente le banche dati in possesso di diversi soggetti, pubblici e privati, che hanno acconsentito alla condivisione dell'informazione; in pochi casi abbiamo richiesto a soggetti specifici di fornirci dati in formato tabellare e dotati di riferimenti localizzativi (es. indirizzo, o appartenenza a un areale); solo in due casi abbiamo costruito internamente il data base organizzando le informazioni del tema indagato.

Quindi nella Parte II il report si focalizza nella descrizione di temi specifici afferenti a quelli sopradetti, cioè: affronta i temi del capitale sociale del quartiere attraverso l'analisi dei caratteri demografici significativi; descrive le peculiarità del territorio con un affondo sulle caratteristiche degli immobili residenziali con una parentesi sul patrimonio dell'agenzia ATC, storica presenza in tema di copertura dei bisogni abitativi; viene fatta una fotografia delle imprese presenti sul territorio, in particolare in merito alla potenzialità di essere soggetti di servizio e occupazione; per finire con la descrizione delle strutture educative istituzionali di primo grado e la rete dei soggetti attivi e le progettualità in atto.

Il report, da ultimo, è stato strutturato per essere uno strumento aperto, implementabile nel tempo sia per quanto riguarda l'aggiornamento dei dati sia per l'ampliamento delle tematiche affrontate. Nella convinzione che catalogare, misurare e analizzare le informazioni sia il primo passo per poter impostare una linea strategica di intervento concreta, capace di convincere, coinvolgere e crescere, quindi con una reale prospettiva di futuro.

Le banche dati utilizzate e i soggetti che hanno fornito il dato sono quelli indicati in tabella.

È sempre da tener presente che l'uso delle banche dati deve essere fatto con la consapevolezza che le informazioni contenute hanno una struttura tale per cui i dati presenti, in particolare la loro catalogazione, indirizzano già le analisi che si possono svolgere; e che l'analisi delle informazioni derivanti l'implementazione di banche dati diverse deve

tener presente la compatibilità dei caratteri delle singole banche dati, come per esempio l'anno di riferimento, che per alcuni temi possono essere molto significativi.

Alcune ulteriori considerazioni specifiche sulla criticità del trattamento dei dati è riportata nel capitolo successivo

Banche dati	Soggetti proprietari dei Dati
Censimento dell'ISTAT (2011)	Ufficio statistica della Regione Piemonte
Catasto urbano (GIS) (2008)	Comune di Torino
Dati georiferiti (2008)	Geoportale del Comune di Torino
Agenzia Territoriale per la Casa (2017)	Ufficio ATC
Elenco imprese (2015)	Regione Piemonte - Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio
Valori immobiliari (2016)	OICT - Osservatorio Immobiliare della Città di Torino
Osservatorio sulla scuola (2017)	Città di Torino - Direzione Servizi Educativi
Istituti scolastici - Scuole (2017)	Fondazione Mirafiori
Progetti CO- City (2017)	Fondazione Mirafiori
Progetti AxTO (2017)	Comune di Torino
Progetti locali (2018)	Fondazione Mirafiori
Assistenza Sociale	Comune di Torino - Servizio Sociale Mirafiori Sud
Popolazione straniera	Ufficio statistica Comune di Torino

2.3 Metodo

Il metodo utilizzato per il lavoro prevede da prima l'archiviazione ragionata dei dati che portano a una loro visualizzazione informata, e in seconda battuta una parte più analitica che conduce alla resa dell'esame delle informazioni attraverso grafici. I due diversi momenti di lavoro corrispondono anche a due risultati diversi, il primo passaggio corrisponde a un progetto costruito con uno strumento GIS, attraverso il quale sono state elaborate le mappe dei temi trattati; mentre il secondo passaggio conduce alla formalizzazione dei grafici che esplicitano la consistenza dei temi affrontati. Il presente report si avvale di entrambi gli elaborati.

Il metodo impostato si può dire conduca ad avere elaborazioni potenzialmente dinamiche, le prime, grazie alle caratteristiche dello strumento scelto, che non richiede che le informazioni debbano essere sintetizzate per essere lavorate. E parallelamente elaborazioni statiche, le seconde, con una comunicazione più puntuale ma associate a dati di sintesi estrapolati appositamente dalle banche dati di primo tipo. Nell'insieme, quindi, il lavoro è strutturato in modo da condurre non solo alla raccolta di nuove banche dati, ma anche ad ulteriori affondi sulle banche dati presenti, nonché a nuovi criteri di analisi.

3 Visualizzazione della elaborazione dati. Fonti e criticità

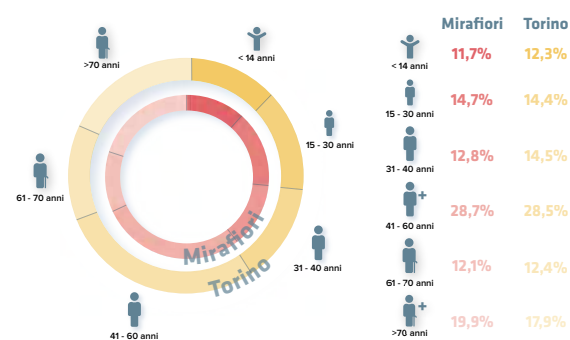
3.1 Visualizzazione

Il tema della restituzione dei dati è una parte importante del lavoro. Rispetto a questo la necessità era di riportare, per quanto possibile, le informazioni in modalità complessa, cioè che restituissero il dato rispetto a parametri

I grafici

I grafici hanno consentito di riportare il dato in rapporto alla totalità del tema trattato, potendone fare un confronto locale/sovralocale, o con indicazioni multiple sullo stesso tema, ad esempio percentuale/valore assoluto del dato.

di collegamento con altre informazioni. A tale fine la restituzione dei dati è stata fatta con tre tipi di formalizzazione: i grafici, le mappe con il dato georiferito, e in ultimo le mappe con gli indici localizzativi.



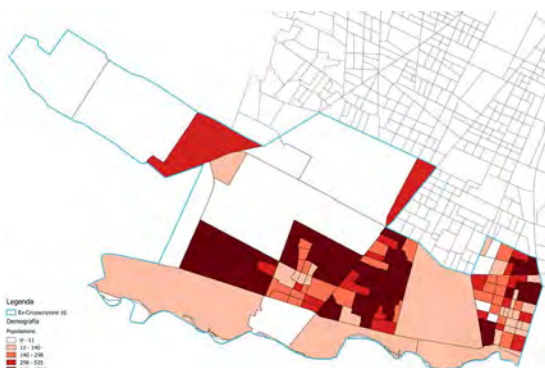
Le mappa del dato georiferito

Questa modalità è stata usata nei casi in cui era importante, ai fini dell'analisi, segnalare la posizione geografica del tema; in questi casi lo sfondo su cui è riportata l'informazione è spesso la geografia del quartiere in cui è possibile riconoscere punti di riferimento (edifici o strade).



Le mappa di indicatori localizzativi

Il particolare tipo di mappa con gli indici localizzativi, che riporta un gradiente di riferimento per ogni areale (Indice = dato in valore assoluto/dato totale locale) è stato usato per restituire il concetto di peso reciproco delle aree, usando normalmente le sezioni di censimento.



3.2 Fonti e Criticità

Per la lettura dei dati riportati nel report è necessario tenere in considerazione le criticità legate alla struttura delle fonti e alle loro difficoltà di unione e confronto. In particolare:

- / le banche dati sono fornite da fonti diverse, quindi due fonti che riportano lo stesso tipo di dato possono non essere congruenti;
- / le banche dati sono di anni diversi, su alcuni temi i dati non sono confrontabili;
- / il dato ricostruito appositamente per il report può essere parziale;

/ alcune banche dati non riportavano una georeferenziazione, che è stata appositamente ricalcolata.

Uno studio comparativo della lista di provenienza dei dati e l'analisi delle loro frequenza di reperibilità ci portano a fare alcune considerazioni puntuali sull'attendibilità dei diversi argomenti oggetto di archiviazione, e sulle opportune modalità di impiego dei dati, al fine di tarare correttamente le aspettative di elaborazione alle effettive possibilità di informazione fornite dalle BD archiviate.

Attendibilità del dato

L'esperienza consente rapidamente di evidenziare delle criticità su alcune categorie: quando i valori di input sono disponibili da poche fonti; quando le caratteristiche delle variabili sono sempre valori desunti e mai diretti; se i valori giungono da una raccolta che ha una origine di imputazione incerta e quindi la veridicità del dato è poco attendibile (es. banche dati di progettualità locali in corso). Per questo motivo abbiamo sempre fatto riferimento a banche dati ufficiali, non scovre di questi errori ma che costituiscono un riferimento condiviso.

Inoltre dalla osservazione dei dati è possibile evincere, partendo dalla precedente connessione tema/fonte, alcuni requisiti che incidono sulla possibilità di interconnessione e confronto delle informazioni dei diversi

Data Base, oltre che esplicitare la natura dell'informazione nel tempo e infine mettere in luce l'accessibilità del dato per future ricerche. I requisiti cui bisogna porre attenzione sono:

- / la scala di dettaglio del dato: singolo alloggio / reparto dell'edificio, intero edificio, gruppo di edifici / cluster, sezioni censuarie;
- / il riferimento temporale dell'informazione: cioè se il dato è statico oppure dinamico;
- / la natura dell'accordo che ha consentito la raccolta del dato: la distinzione da fare è tra Data Base che arriva da un archivio pubblico oppure da un archivio non liberamente accessibile, perchè ciò può compromettere grado di confronto e futura possibilità di ampliamento del tema



PARTE II

Dati e temi individuati

Il report si focalizza sulla descrizione di temi specifici afferenti a quelli scelti dalla Fondazione Mirafiori e l'Associazione Miravolante, per i tavoli di lavoro che animeranno MiraForum. Quindi il report affronta i temi del capitale sociale del quartiere attraverso l'analisi dei caratteri demografici significativi; descrive le peculiarità del territorio con un affondo sulle caratteristiche degli immobili residenziali con una parentesi sul patrimonio dell'agenzia ATC, storica presenza in tema di copertura dei bisogni abitativi; viene fatta una fotografia delle imprese presenti sul territorio, in particolare in merito alla potenzialità di essere soggetti di servizio e occupazione; per finire con la descrizione delle strutture educative istituzionali di primo grado, la rete dei soggetti attivi e le progettualità in atto.

Ciò per supportare i tavoli di discussione di MiraForum che sono stati identificati in: un ragionamento sui settori d'impresa e lo sviluppo economico; un focus group sulla qualità della vita a Mirafiori per una ipotesi di eco quartiere e mobilità sostenibile; un affondo sulla comunità locale e la rete di processi solidali; e in ultimo un tavolo tematico sui percorsi culturali e i processi di rigenerazione.

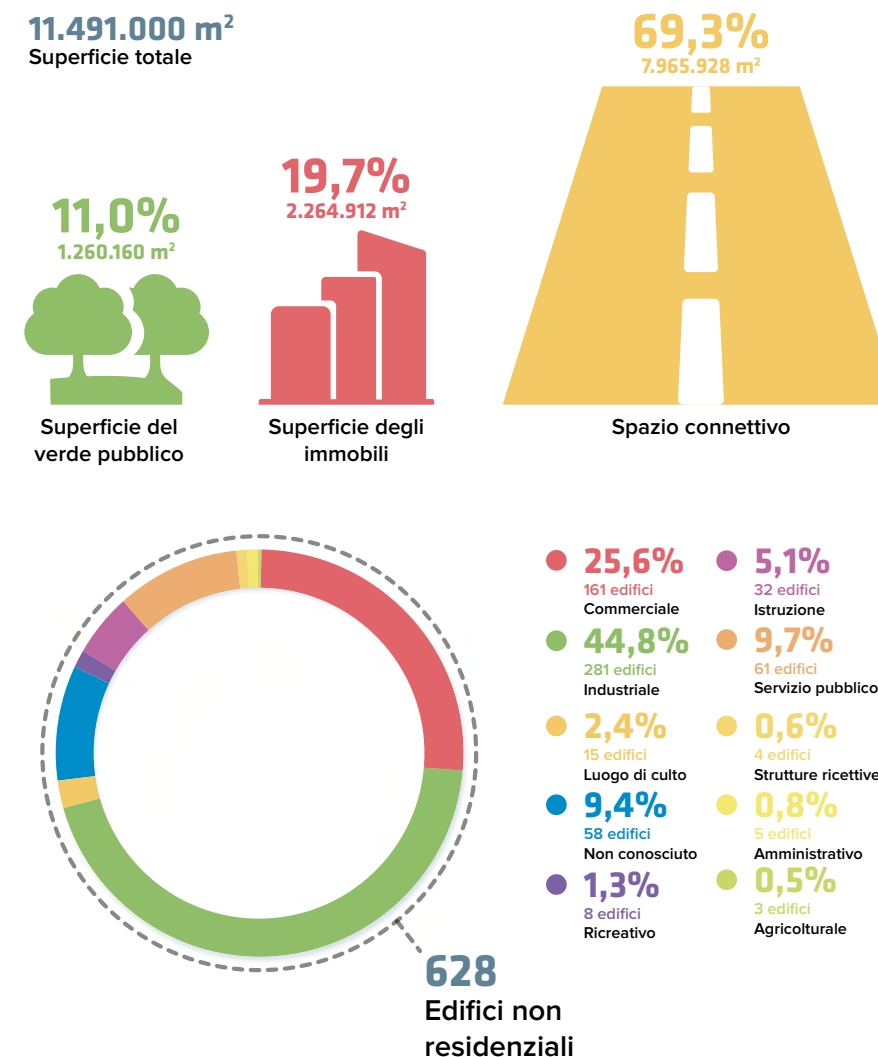
4 Il territorio della ex Circoscrizione 10

Mirafiori Sud, ha un'estensione di 11,5 km², e costituisce più della metà della Circoscrizione 2 di cui fa parte, insieme agli storici quartieri di Mirafiori Nord e Santa Rita. Ad oggi la Circoscrizione 2 risulta essere la quarta circoscrizione per estensione con 18.818 km² d'area, e la prima per numero di residenti della città con una popolazione di 141.344 abitanti. Il

territorio di Mirafiori Sud, il più a sud di Torino, confina con i Comuni della Città Metropolitana di Moncalieri, Nichelino, Beinasco, Orbassano, Rivoli e Grugliasco; il quartiere è delimitato da Strada Comunale del Portone, Corso Orbassano, Corso Tazzoli, Corso Unione Sovietica, Via Onorato Vigliani, Via Pio VII, Corso Traiano, Via Villa e Via Somalia.

Il territorio della ex Circoscrizione 10 è occupato per meno di un quinto da immobili, il resto delle aree sono destinate a verde o spazio connettivo, ciò fa della quartiere uno dei meno densamente costruiti della città, con un 11% di superficie a verde pubblico. In particolare emerge l'estesa superficie del parco pubblico Colonnetti (circa 0,4 km²) e la fascia a sud verso il fiume Sangone, oltre strada Castello di Mirafiori e il suo proseguimento Strada del Drosso, in cui il verde privato agricolo o lasciato a prato occupa la maggior parte dell'area. Inoltre nella

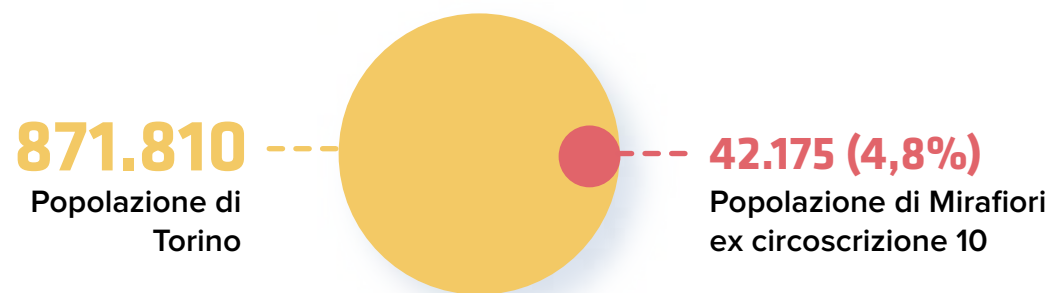
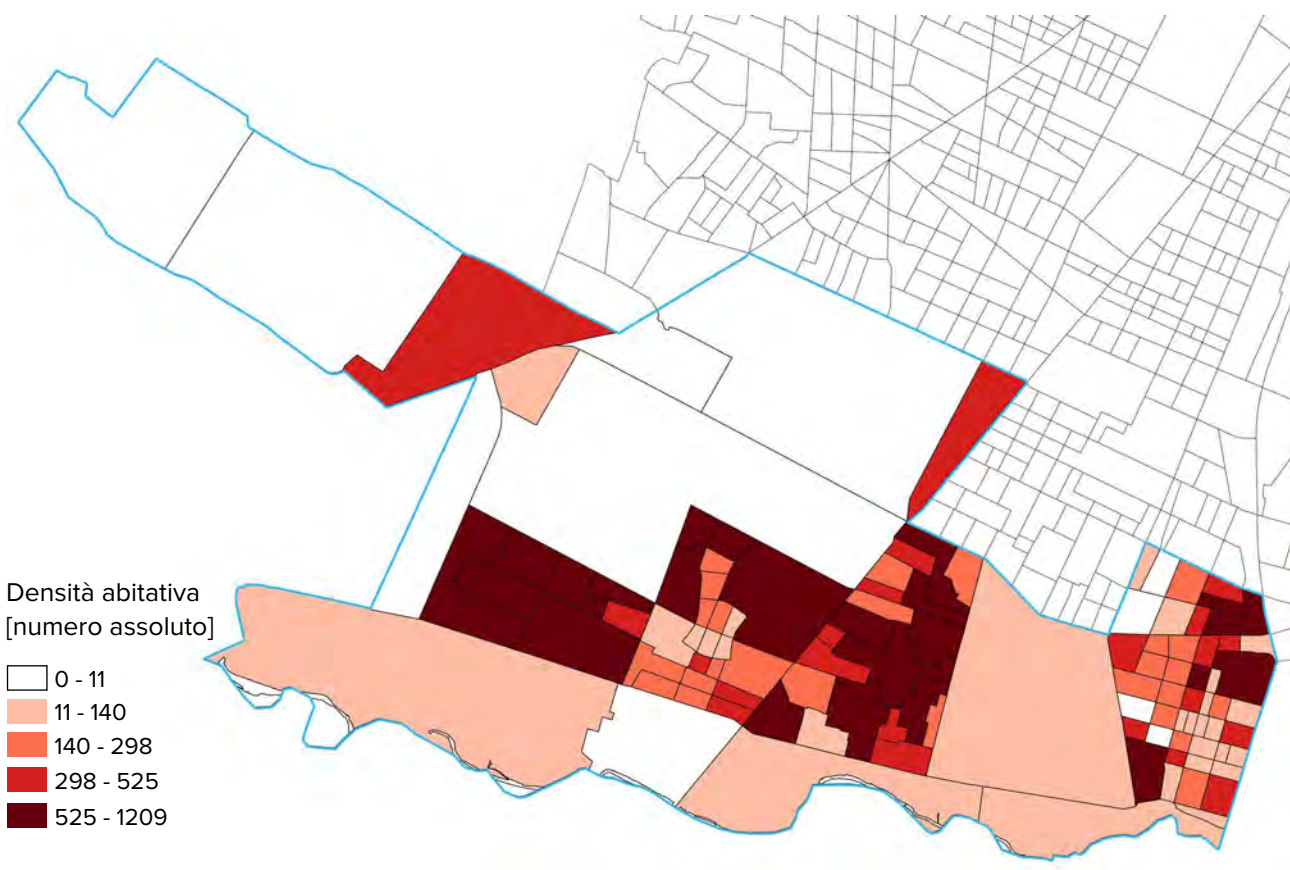
parte a nord-ovest, al confine con Grugliasco, circa 0,7 km² sono occupati dal Cimitero Parco. Dal punto di vista numerico la maggior parte degli immobili è destinata alla residenza (il 65,5% di cui si parlerà nel capitolo 6) mentre il patrimonio immobiliare non residenziale è rappresentato per 2/3 da edifici industriali (44%) e commerciali (25,6%). Dal punto di vista dell'estensione di copertura la funzione industriale è la maggiore, tra cui spicca il vasto complesso della FIAT, in parte ancora attivo e in parte rifunzionalizzato oppure oggetto di studi di rifunzionalizzazione.



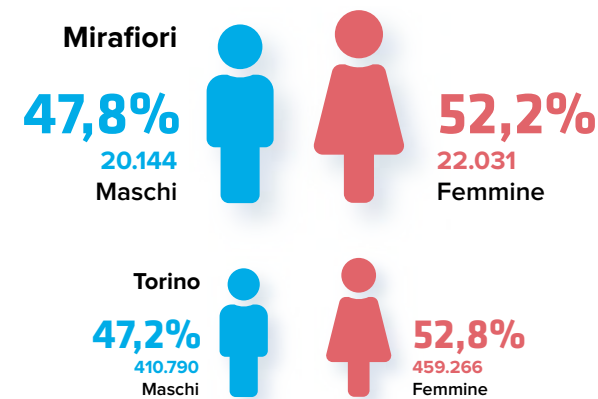
5 La demografia: un confronto con Torino

La ex circoscrizione 10 (Mirafiori sud), con i suoi 42.175 abitanti, pesa solo per il 4,8% sul totale della popolazione torinese: essa rappresentava – prima della sua fusione con la 2 – la circoscrizione con minore popolazione. Le sezioni di censimento con maggiore

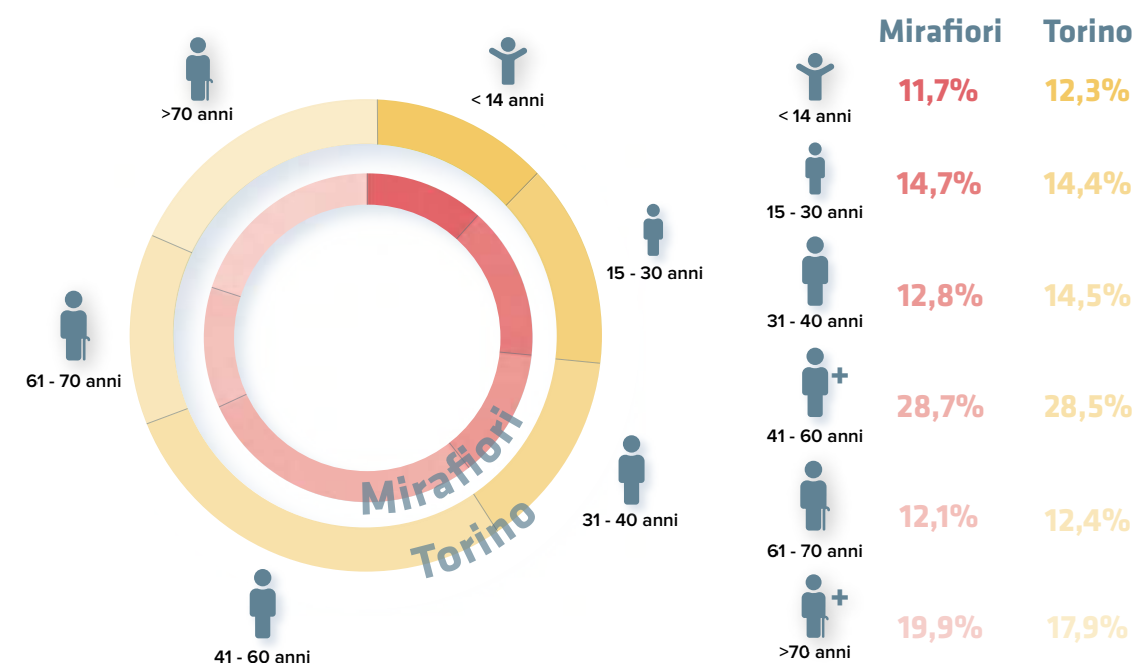
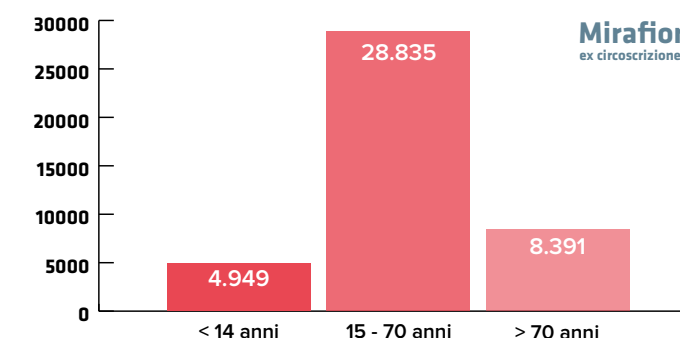
consistenza demografica si collocano soprattutto nel settore ovest del quartiere – gravitante attorno a via Plava e via Negarville - e nella zona compresa tra Strada delle Cacce e corso Unione Sovietica.

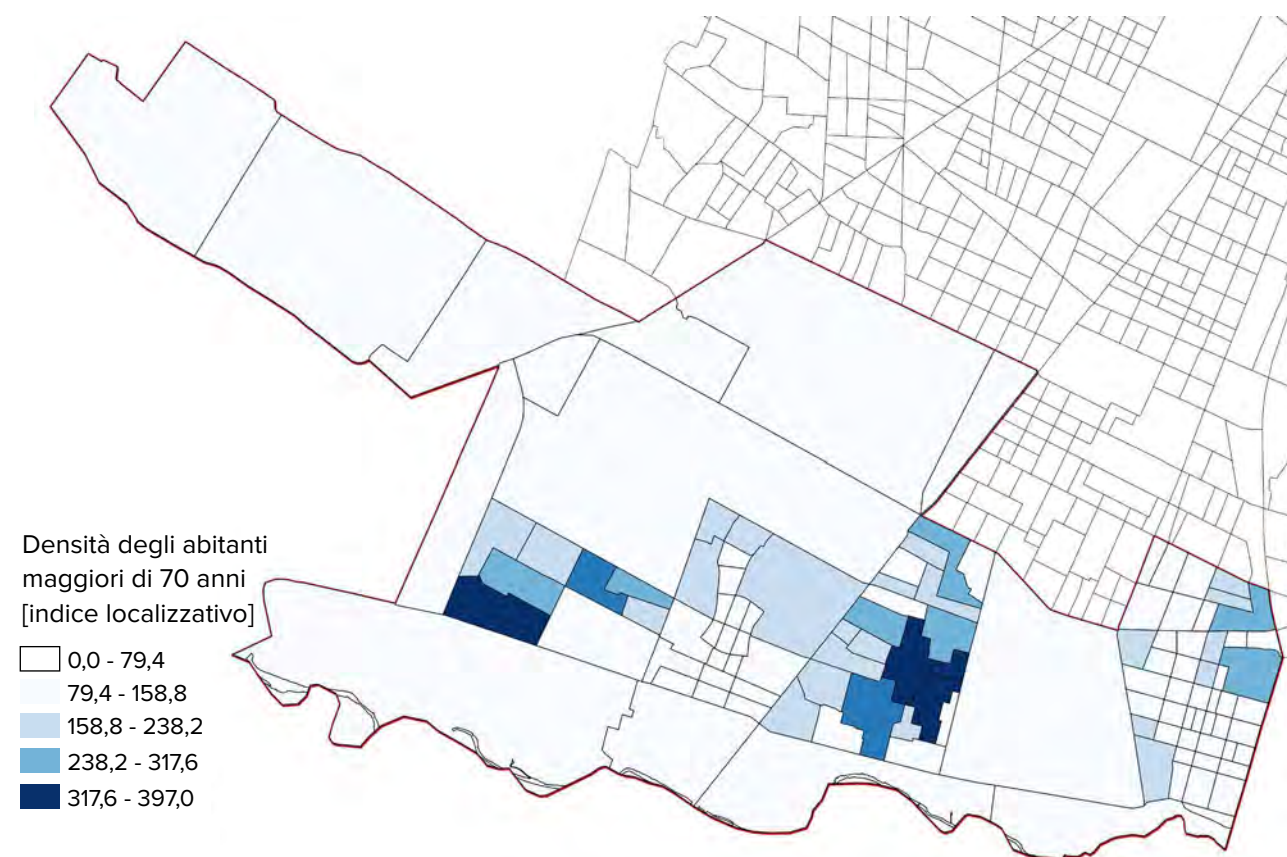
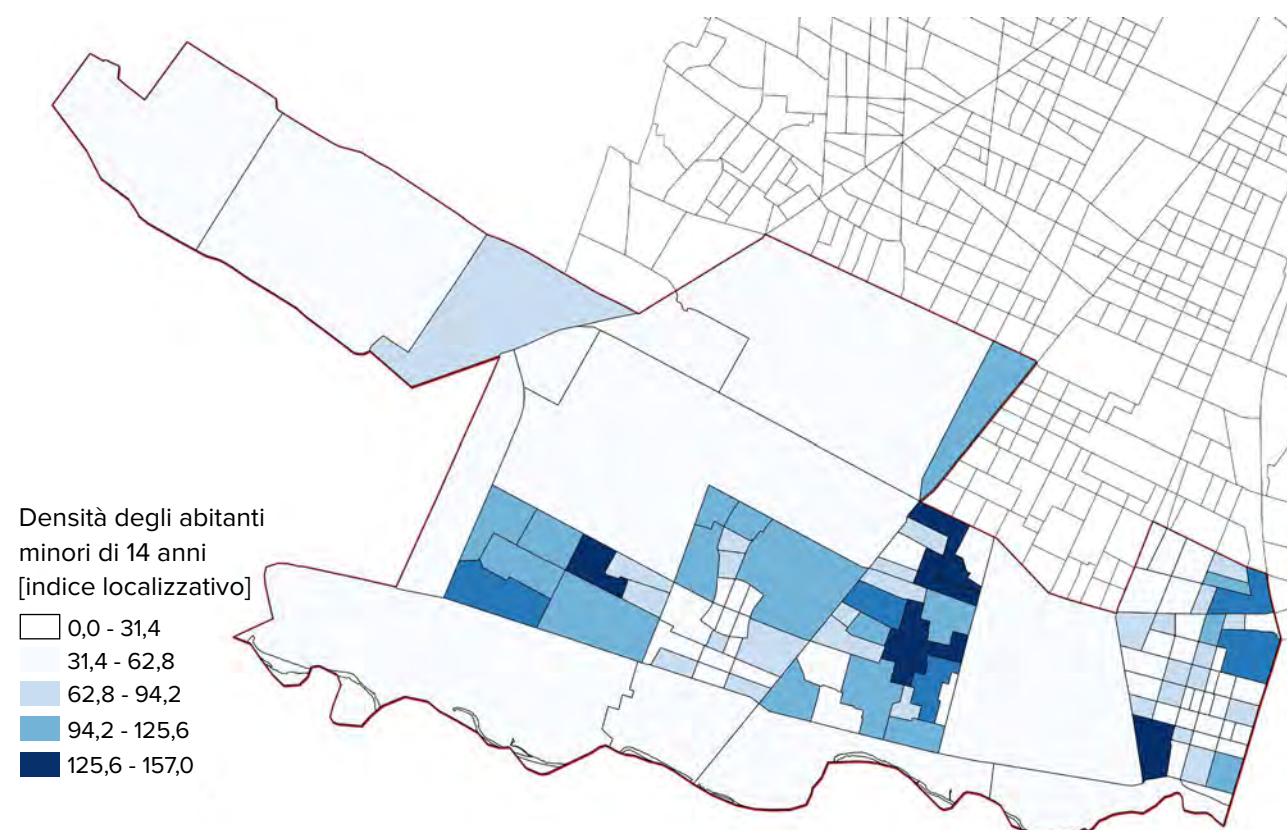


Per quanto riguarda il rapporto numerico tra la popolazione maschile e quella femminile non si riscontrano rilevanti scostamenti rispetto alla media cittadina. La composizione per fasce di età evidenzia invece come la ex circoscrizione 10 risulti leggermente più invecchiata della media cittadina, con un peso superiore di 2 punti percentuali degli ultrasettantenni



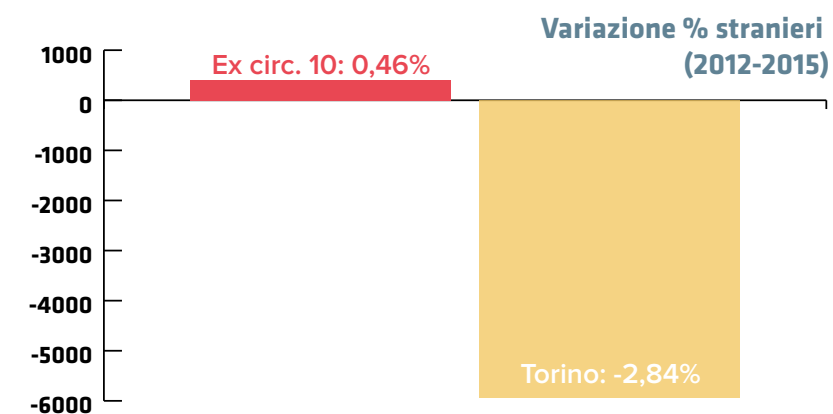
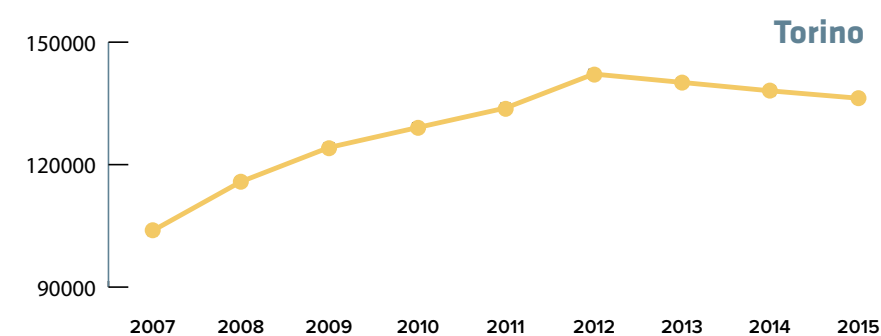
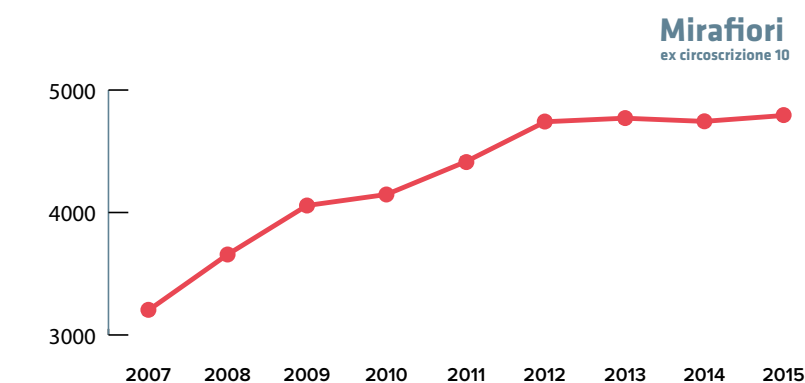
ed inferiore di oltre mezzo punto della popolazione tra 0 e 14 anni. Le sezioni di censimento con una più ampia incidenza di popolazione anziana si trovano nel settore ovest, nella zona tra Strada delle Cacce e corso Unione Sovietica e, ancora, lungo via Artom.





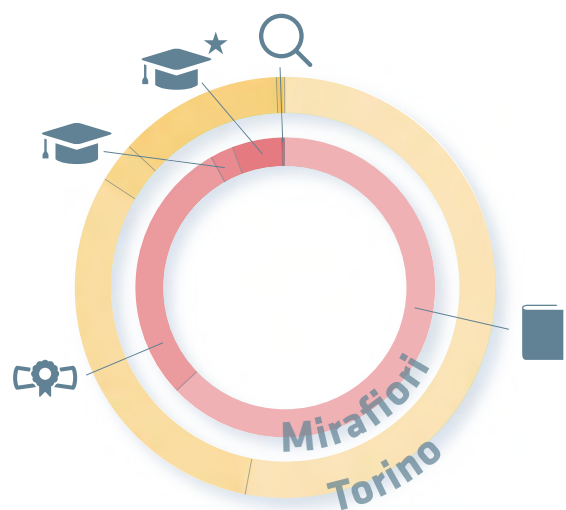
La numerosità della popolazione straniera è alquanto contenuta: nel 2015 essa corrispondeva solo al 3,5% della corrispondente popolazione a livello cittadino. Si può tuttavia osservare che a partire dal 2012 la numerosità degli stranieri nell'intera città di Torino è in leggero calo:

ciò è dovuto agli effetti della crisi economica ma anche all'acquisizione della cittadinanza italiana da parte di migranti giunti in città da maggior tempo. A Mirafiori Sud, viceversa, la popolazione straniera residente è stabile e, anzi, ha fatto registrare un leggero incremento dal 2012 al 2015.

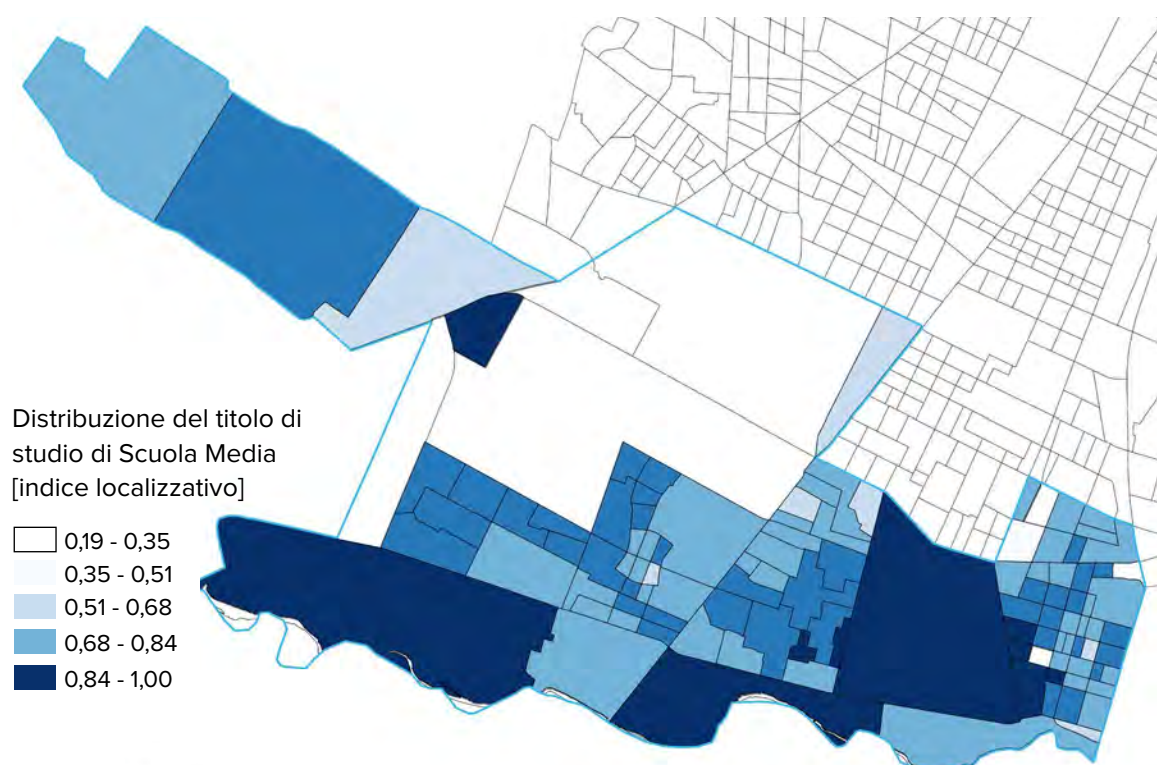


Anche i dati relativi ai livelli di istruzione della popolazione della ex circoscrizione 10 mostrano uno scarto significativo nei confronti delle medie cittadine. Nella prima, infatti, la quota di residenti con titolo limitato alla scuola media supera di quasi 10 punti percentuali la media torinese, mentre

quella dei soggetti in possesso di un titolo universitario (di 1° e 2° livello, o di dottorato) ha un peso percentuale pari circa alla metà della media. La distribuzione spaziale dei soggetti con il solo titolo di scuola media è alquanto omogenea sul territorio di Mirafiori Sud.

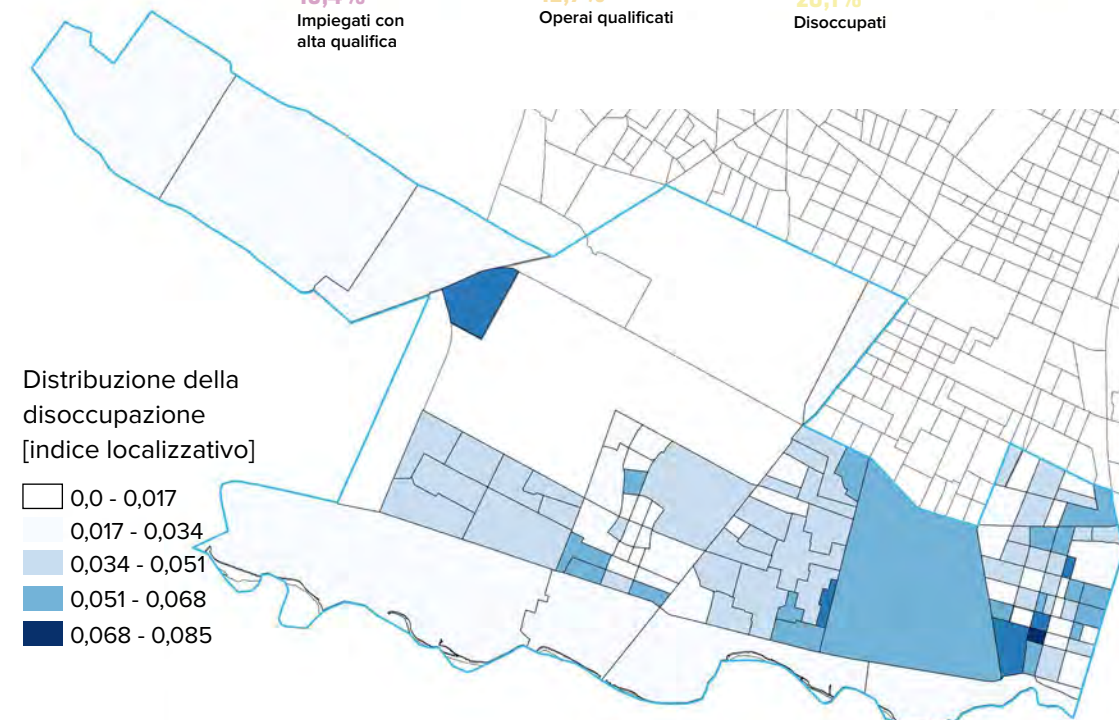
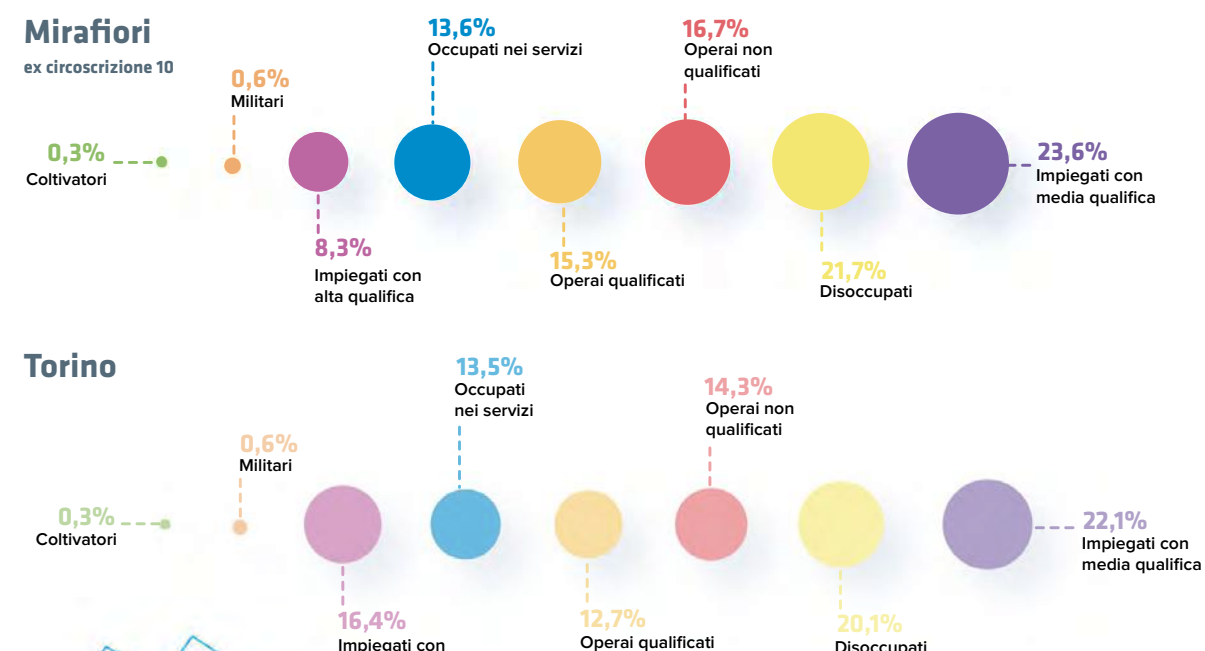


TSt - medie	62,4%	53,3%
	25.138	441605
TSt - superiori	29,3%	30,7%
	11.795	254390
TSt - laurea 1° livello	2,5%	3,3%
	1.008	27146
TSt - laurea 2° livello	5,7%	12,3%
	2.301	101721
TSt - dottorato	0,2%	0,5%
	68	4232



A riguardo delle qualifiche occupazionali dei residenti, raccolta da un sottocampione ISTAT, si può osservare che nella ex circoscrizione 10 la quota degli impiegati con alta qualifica è nettamente inferiore rispetto alla città nel suo complesso (8,1 punti percentuali in meno)

mentre quella dei disoccupati è leggermente superiore (di 1,6 punti percentuali). Una più significativa concentrazione di questi ultimi si può osservare soprattutto nel settore est di Mirafiori Sud, vale a dire nella zona di via Artom.



5.1 Pendolarismo e spostamenti

La raccolta informazioni sulle modalità di spostamento per lavoro, disponibile sul 18% della popolazione del quartiere (circa 7600 abitanti), ha reso disponibili i dati riguardo il tempo impiegato per raggiungere il luogo di lavoro e di studio, e il mezzo di trasporto utilizzato. L'analisi ha evidenziato che il 38% degli spostamenti effettuati ricade nella fascia 0-15 minuti e che questa percentuale sale a

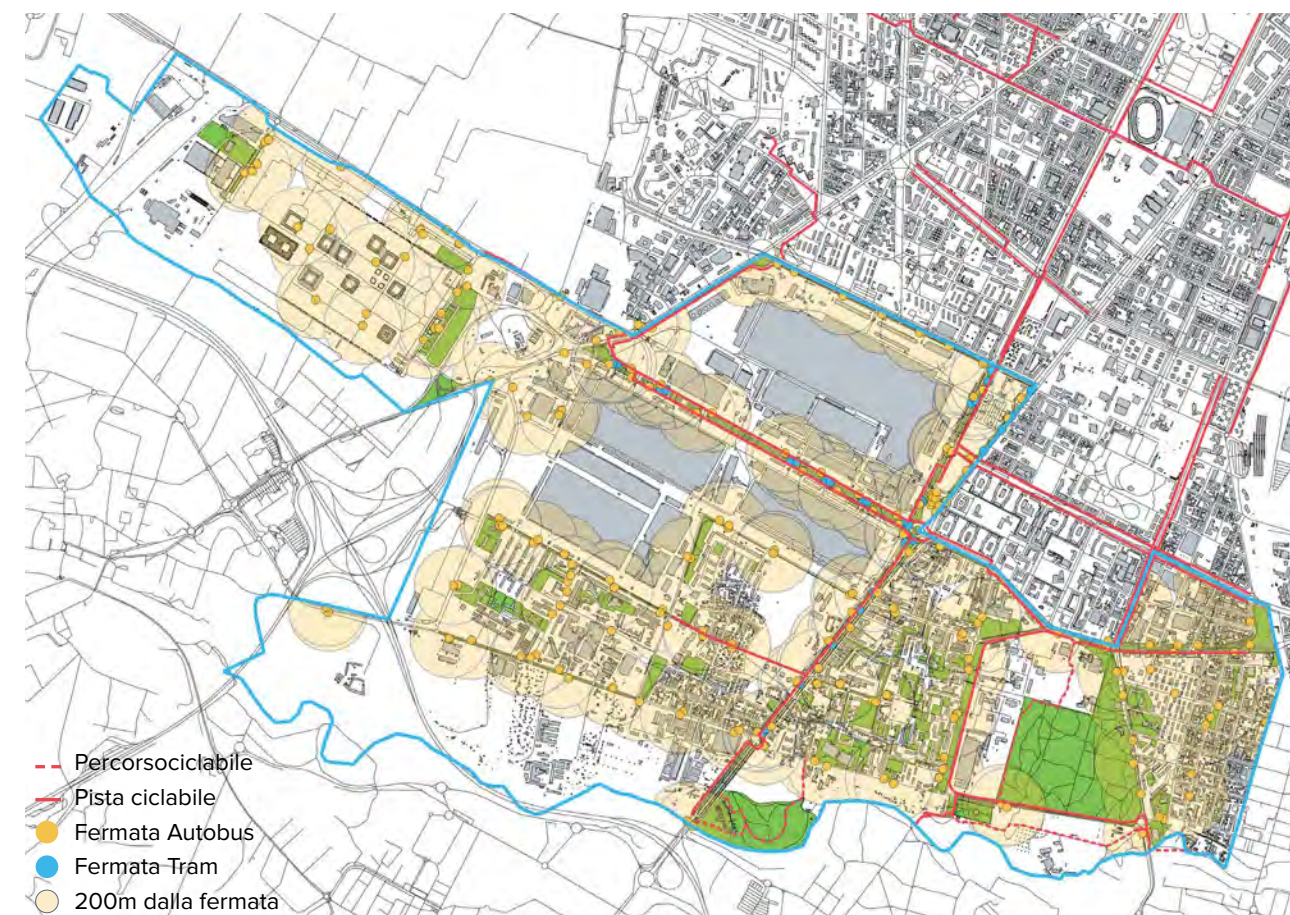
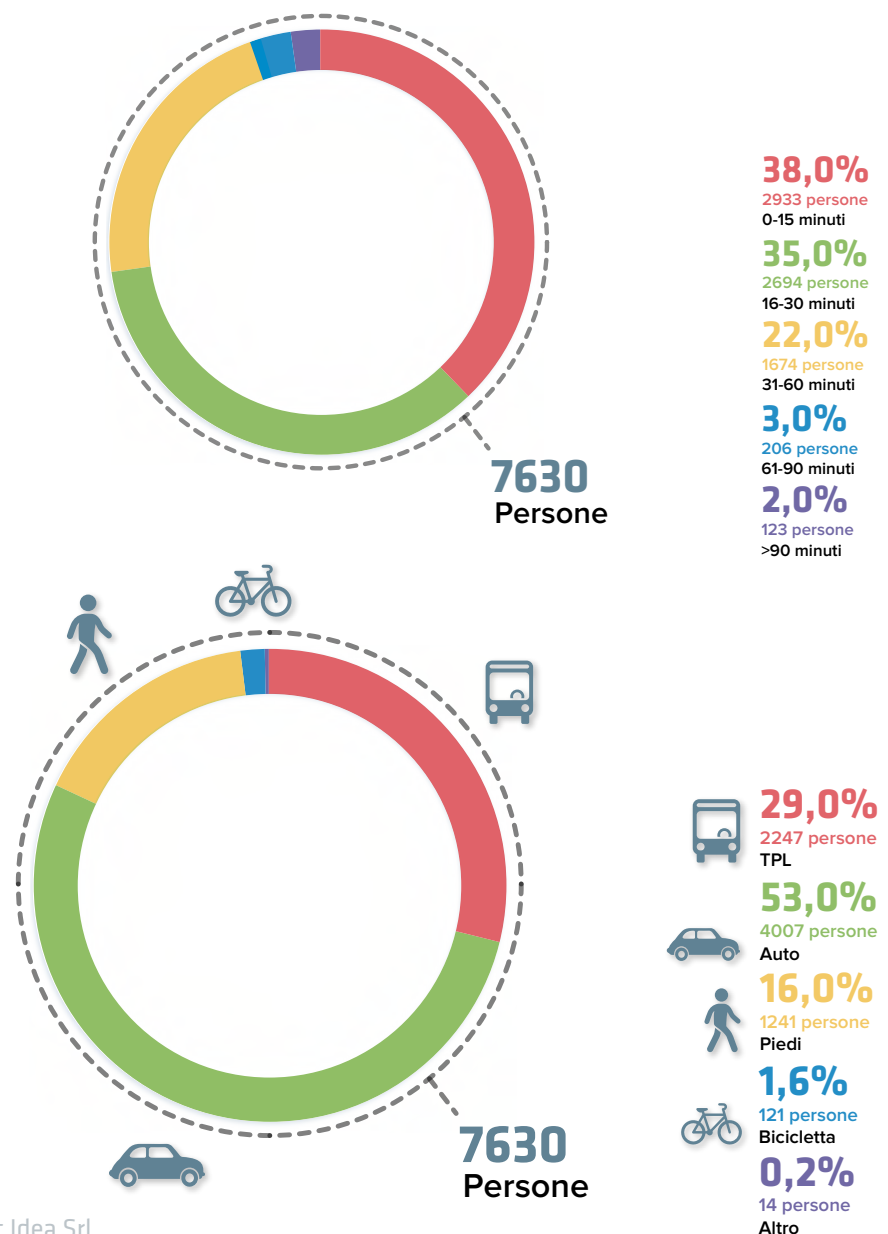
più della metà (73%) se si considera anche la fascia 15-30 minuti.

I dati mettono in evidenza un 53% di utilizzo dell'auto privata (come passeggero o conducente), un 29% di utilizzo del trasporto pubblico locale (TPL) e un 16% di spostamenti a piedi.

Per mettere in luce le possibilità di spostamento è stata condotta un'analisi di raggiungibilità sulle fermate del trasporto pubblico (autobus e tram) presenti sul territorio dell'ex Circostrizione 10. Ipotizzando di posizionarci in un punto qualsiasi dell'area di analisi, nel 66% dei casi è presente una

fermata del TPL entro un raggio di 200 m.

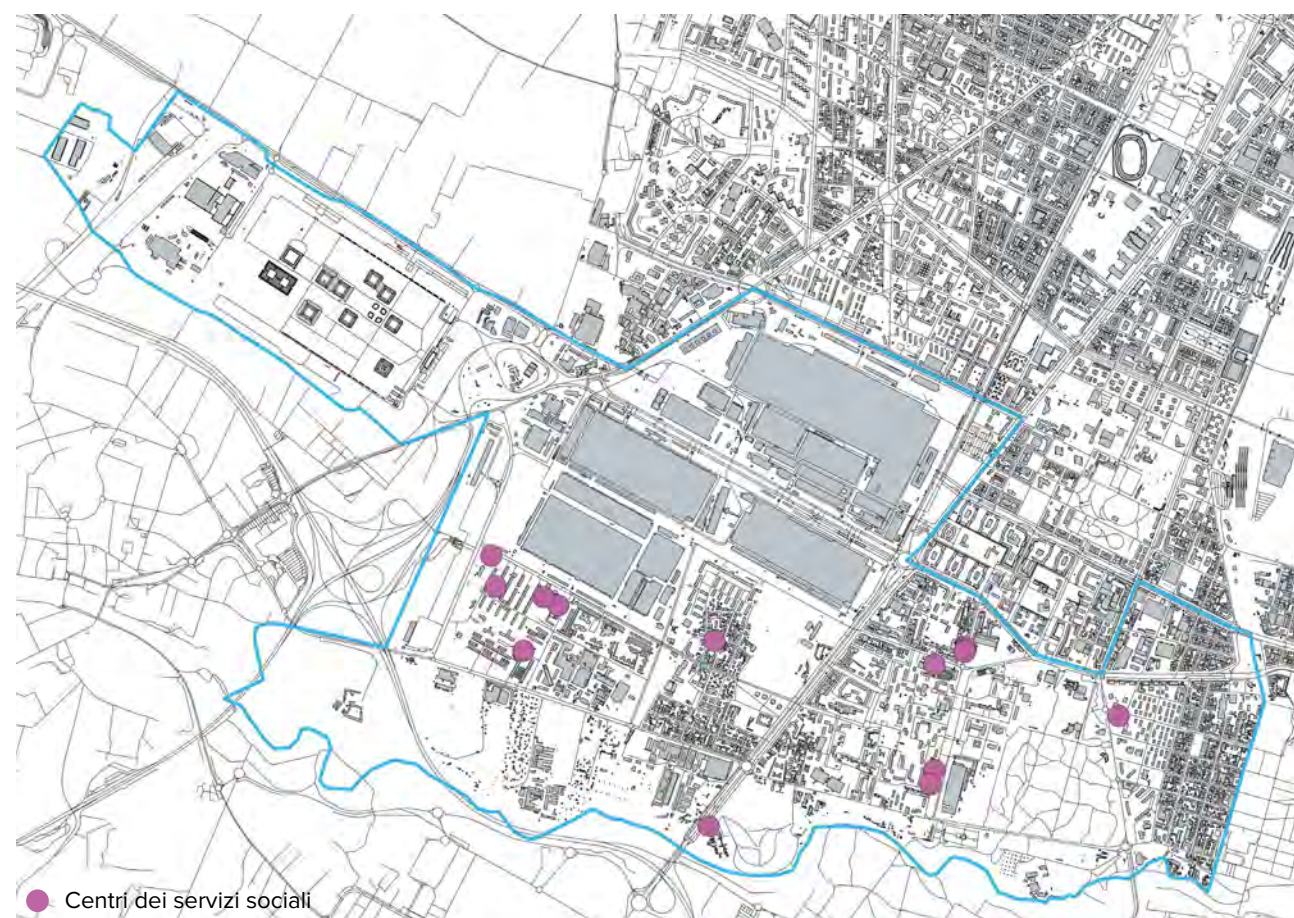
E' inoltre riportata la visualizzazione di piste e percorsi ciclabili presenti che seguono le principali direttrici del traffico (Corso Settembrini, Corso Agnelli e Corso Unione Sovietica).



5.2 Assistenza alla popolazione

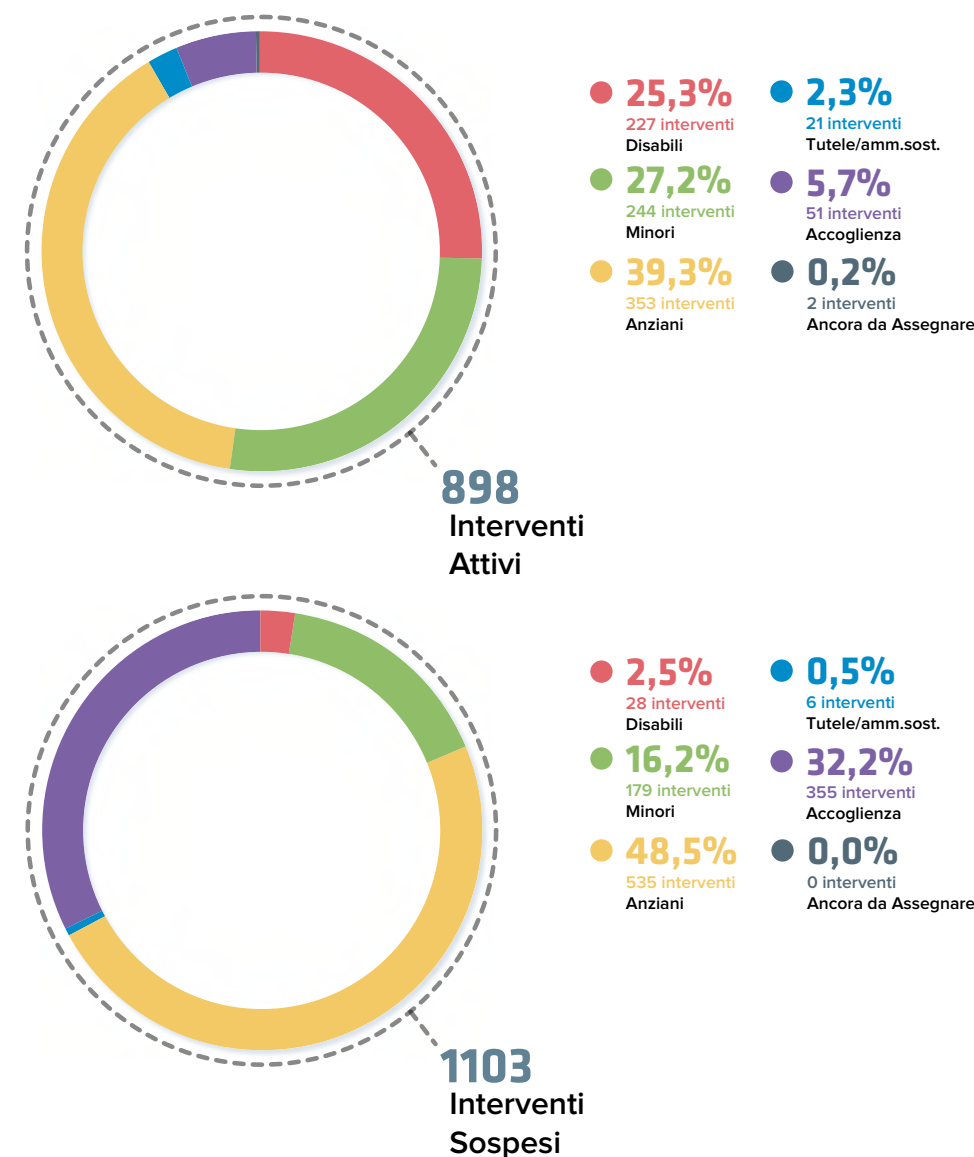
Le strutture socio assistenziali che insistono sull'area di Mirafiori Sud sono 14 distribuite pressoché equamente a cavallo dell'asse di Corso Unione Sovietica: cinque sono localizzate nella zona attorno a via Roveda e un'altra si trova nei pressi di via Plava all'altezza di via Pola, mentre altre sei sono nell'area tra via Onorato Vigliani e strada Castello di Mirafiori, quasi allineate su strada delle Cacce, una su corso Unione Sovietica all'altezza di Parco Piemonte e l'ultima nella

zona nord di via Artom. Le strutture che servono le due sotto-aree del quartiere, individuate con il taglio di Corso Unione Sovietica, non sono equivalenti dal punto di vista del potenziale carico degli assistiti, perchè nella parte ovest ci sono circa 13.500 abitanti, mentre nella parte est ci sono 28.000 abitanti. Quindi la zona a est di corso Unione Sovietica ha un potenziale carico maggiore per ogni struttura.



All'interno della ex Circostrizione 10, il numero di assistiti dai servizi sociali del Comune di Torino risultano essere quasi 900 unità a dicembre 2017, che diventano 2000 unità se si considerano gli interventi che sono passati in modalità "sospesa" perchè il servizio non è stato richiesto con continuità nell'ultimo periodo. Tra gli interventi attivi il maggior impegno è costituito dal servizio agli anziani,

seguito da quello ai minori, però staccato di 12 punti percentuali, e dal servizio ai disabili staccato di 14 punti. Mentre l'impegno minore è dovuto alle tutele. Tra gli interventi "sospesi" la percentuale maggiore è nuovamente costituita dagli anziani, mentre i minori non subiscono una uguale distrazione dell'impegno conservando la continuità del servizio, ancor più evidente nel caso dei disabili.



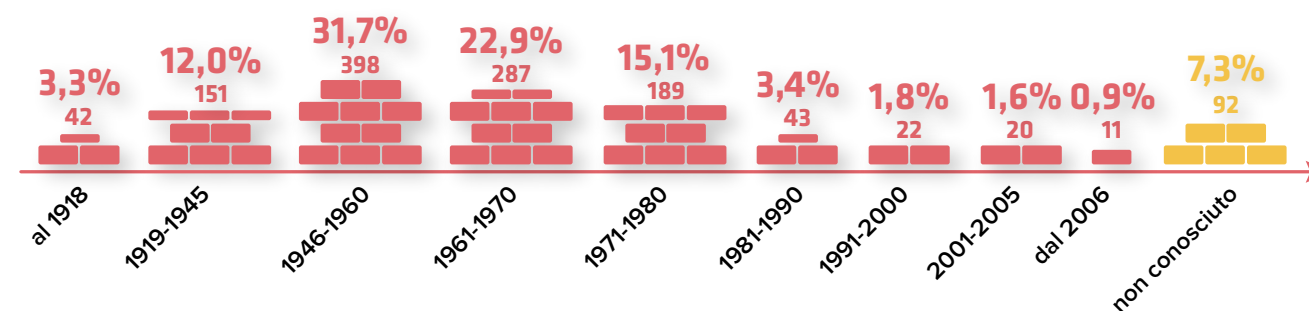
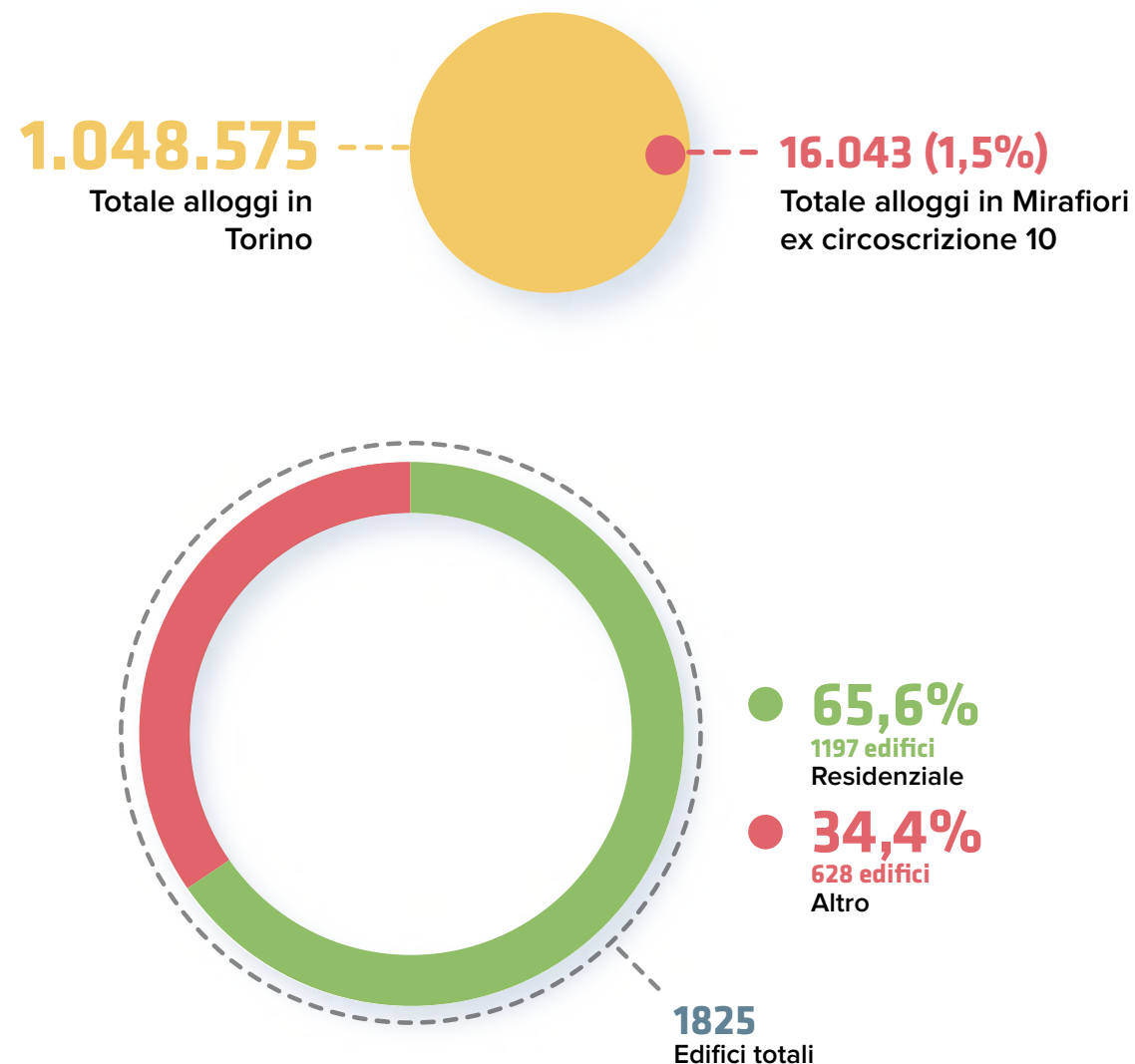
6 Il patrimonio residenziale di Mirafiori Sud

Il patrimonio immobiliare di Mirafiori Sud, come visto nel capitolo 1, occupa una superficie corrispondente a circa il 20% del territorio; questi immobili, dal punto di vista della numerosità, sono prevalentemente destinati a residenza (65,6%), anche se, dal punto di vista della superficie coperta, ne occupano

solo una bassa porzione (0,1% del suolo). Numericamente gli elementi residenziali si aggirano attorno ai 1200 edifici, cui corrispondono all'incirca 16.000 unità abitative. Questo patrimonio è pari all'1,5% delle unità immobiliari di Torino.

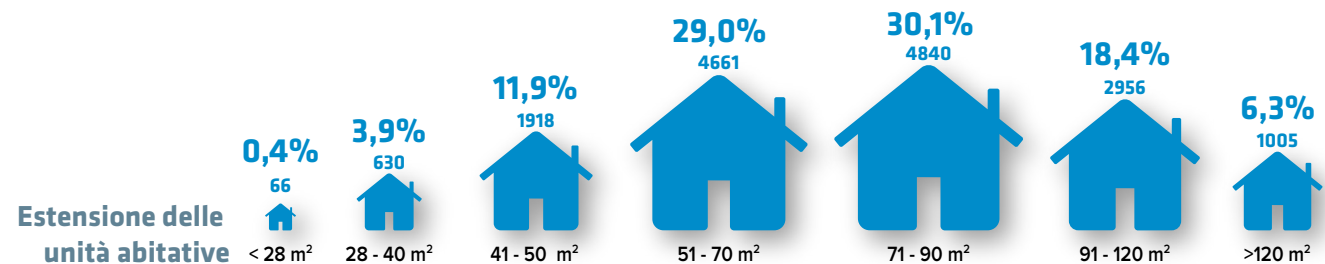
Da un'analisi degli edifici della ex Circondazione 10 emerge che la data di costruzione del patrimonio residenziale si concentra prima degli anni '60, in particolare, in questa fascia temporale, il 50% degli edifici sono stati costruiti tra il 1946 e il 1960. I primi nuclei risultano a cavallo della direttrice che

conduceva a Stupinigi, l'attuale corso Unione Sovietica, e nell'area residenziale a nord-est verso Corso Traiano e Via Somalia; questi nuclei sono stati poi oggetto di ampliamento, cui hanno fatto seguito gli edifici della zona di via Roveda e dell'area tra Corso Unione Sovietica e Strada delle Cacce.



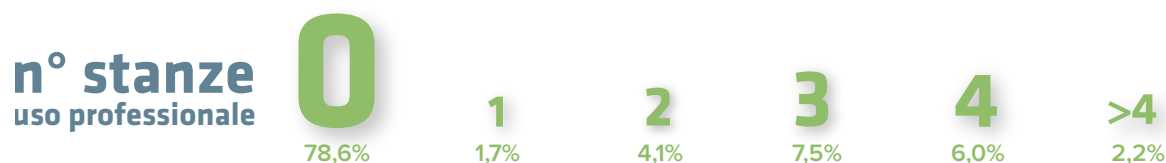
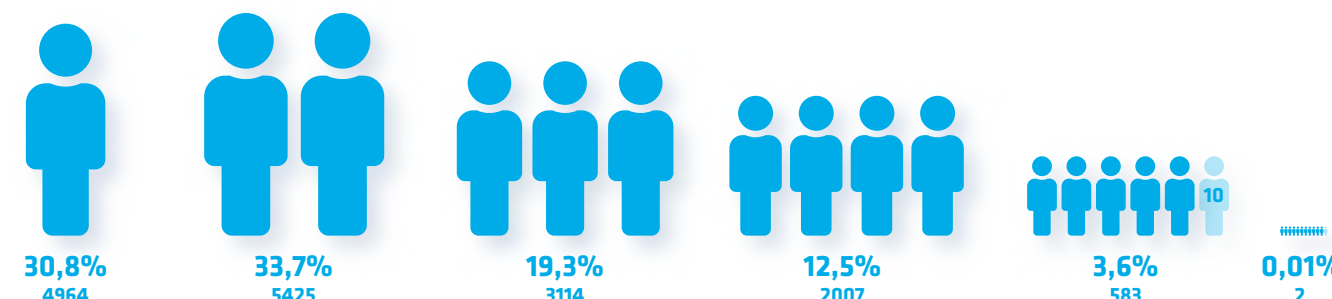
Analizzando le caratteristiche degli alloggi emerge che il 60% delle unità abitative si concentra tra i 50 e i 90 mq. La percentuale è divisa equamente tra gli alloggi di dimensioni 50-70 mq e quelli tra i 70-90 mq, entrambe le fasce contano quasi 5000 unità abitative, cioè quasi 2/3 del totale. Dall'analisi di un campione di alloggi, pari al 35% del patrimonio, risulta che la maggior parte delle unità abitative

hanno 3 stanze, seguiti da quelli che ne hanno 2 e 4; nello stesso sottogruppo analizzato si evidenzia che esiste una quota pari quasi al 6% degli alloggi che ha 1 o 2 stanze adibite a uso professionale, dato compatibile con residenze di liberi professionisti; degno di maggior attenzione è invece il dato del 14% di residenze con più di 3 stanze adibite a tale scopo.

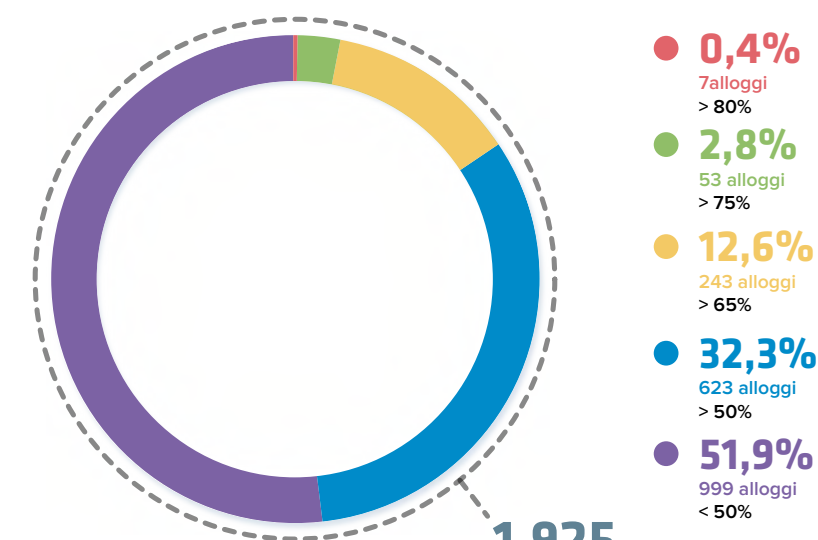


Un'ulteriore indagine sugli alloggi ha messo in luce il grado di occupazione delle case. In prima battuta si può vedere la distribuzione della popolazione per tipo di nucleo familiare, in cui emerge come i nuclei di uno e due componenti rappresentino più del 60% delle famiglie del quartiere, rispettivamente il 31% e 34%. Per scendere poi al 19% quando si tratta di famiglie di tre componenti.

L'indice di occupazione degli alloggi, calcolato su un campione ed ottenuto dividendo, per ogni alloggio, il numero di persone per le stanze disponibili, mette in luce che circa il 16% delle unità abitative ha spazio disponibile tra l'80 e il 65%, mentre circa il 30% degli alloggi sono occupati per il 50% degli spazi disponibili.



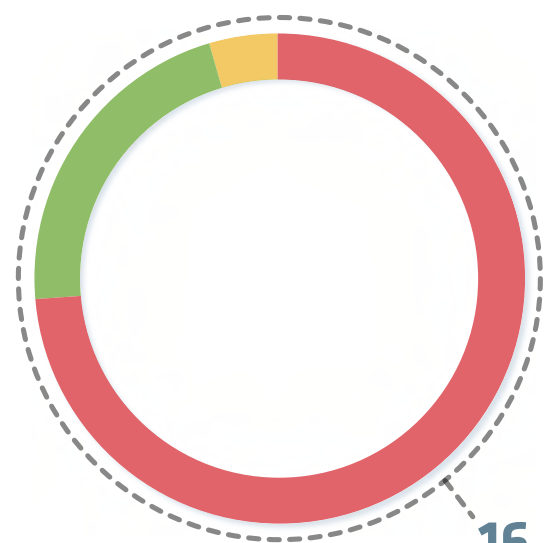
n° residenti per alloggio



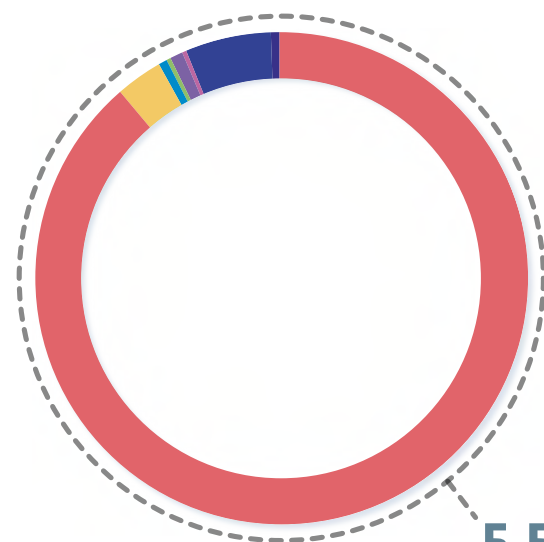
1.925
Alloggi: indice di occupazione

L'analisi della titolarità degli alloggi mette in evidenza che il 74% dei residenti sono proprietari delle proprie abitazioni mentre il 21,6% affittuari. Indagando il tipo di proprietari, indagine che anche in questo caso riguarda campione degli alloggi pari al 35% della

totalità, si vede che l'89% dei proprietari sono persone fisiche, quindi presumibilmente delle famiglie, ed il restante 11% è assegnato per circa metà allo IACP, dato congruente con 1/3 del totale del patrimonio ATC analizzato nel seguente capitolo.



16.093
Alloggi



5.569
Alloggi

6.1 I valori immobiliari della ex Circoscrizione 10

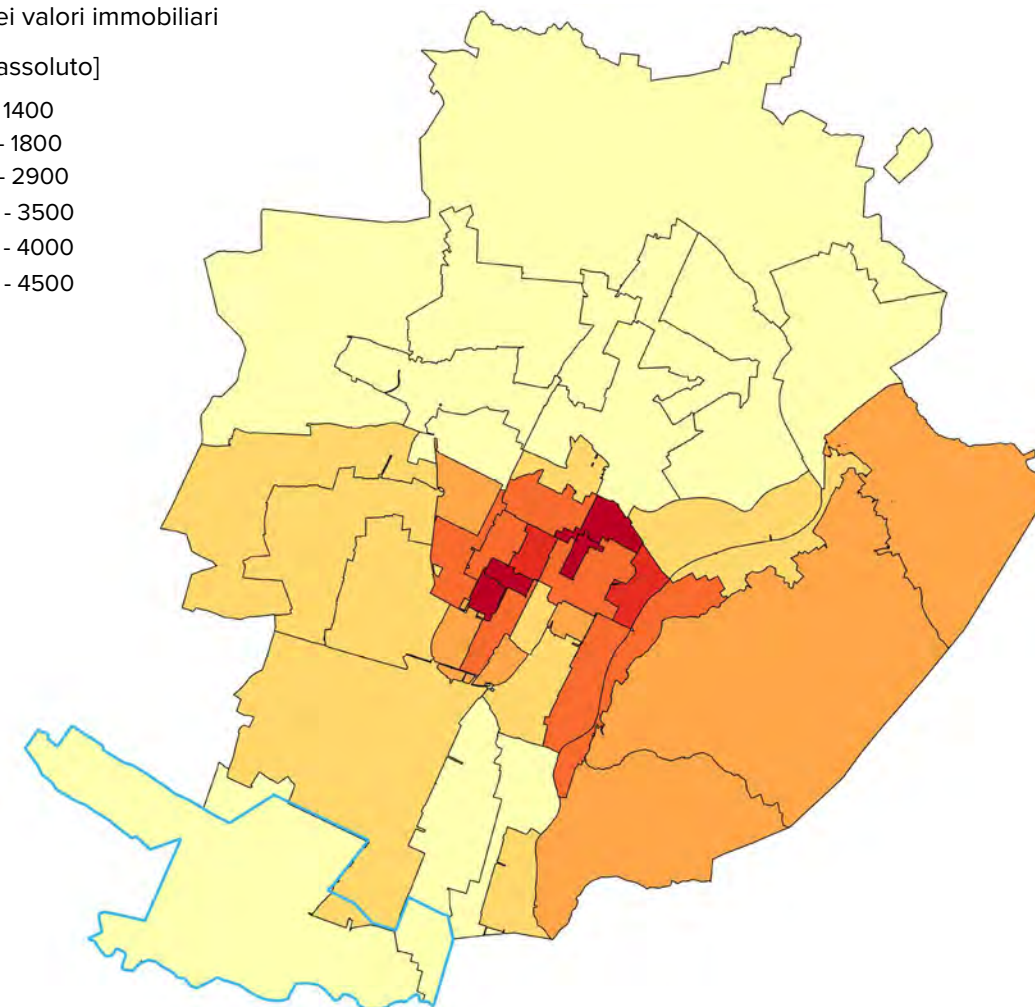
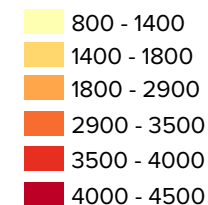
La zona di Mirafiori Sud si attesta nella fascia bassa dei valori immobiliari cittadini al pari delle altre zone periferiche. Nell'analisi del mercato immobiliare, la città di Torino è stata suddivisa in 40 zone dette Microzona, che rappresentano una porzione del territorio comunale che deve essere omogenea sul piano urbanistico e nel contempo configurarsi come vero e proprio segmento del mercato immobiliare.

Le Microzone che ricadono nel territorio in analisi dell'ex Circoscrizione 10 sono tre: la 28, la 29 e la 30. La maggior parte dell'area di analisi è coperta dalla zona 30 che ha valori immobiliari tra 2511 euro/m² e 712 euro/

m², mentre le altre due hanno valori che si attestano rispettivamente tra 2223 euro/m² e 813 euro/m² per la Microzona 28, e 2475 euro/m² e 864 euro/mq per la Microzona 29. Sebbene la Microzona 30 abbia il più basso tra i valori minimi, il suo valore medio è rilevato come intermedio tra le altre due, ed è pari a 1527 euro/m². Da un confronto di questi dati con le offerte di compravendite si è notato che gli alloggi di Mirafiori Sud hanno più ricorrenza prezzi che si attestano vicini al valore minimo individuato per la Microzona 30, cioè circa 850 euro/m², e solo nella zona nei pressi di Corso Traiano e la parte nord di Corso Unione sovietica i prezzi medi raddoppiano, per giungere a 1800 euro/m².

Mappa dei valori immobiliari

[numero assoluto]



7 Il patrimonio ATC nella ex circoscrizione Mirafiori Sud

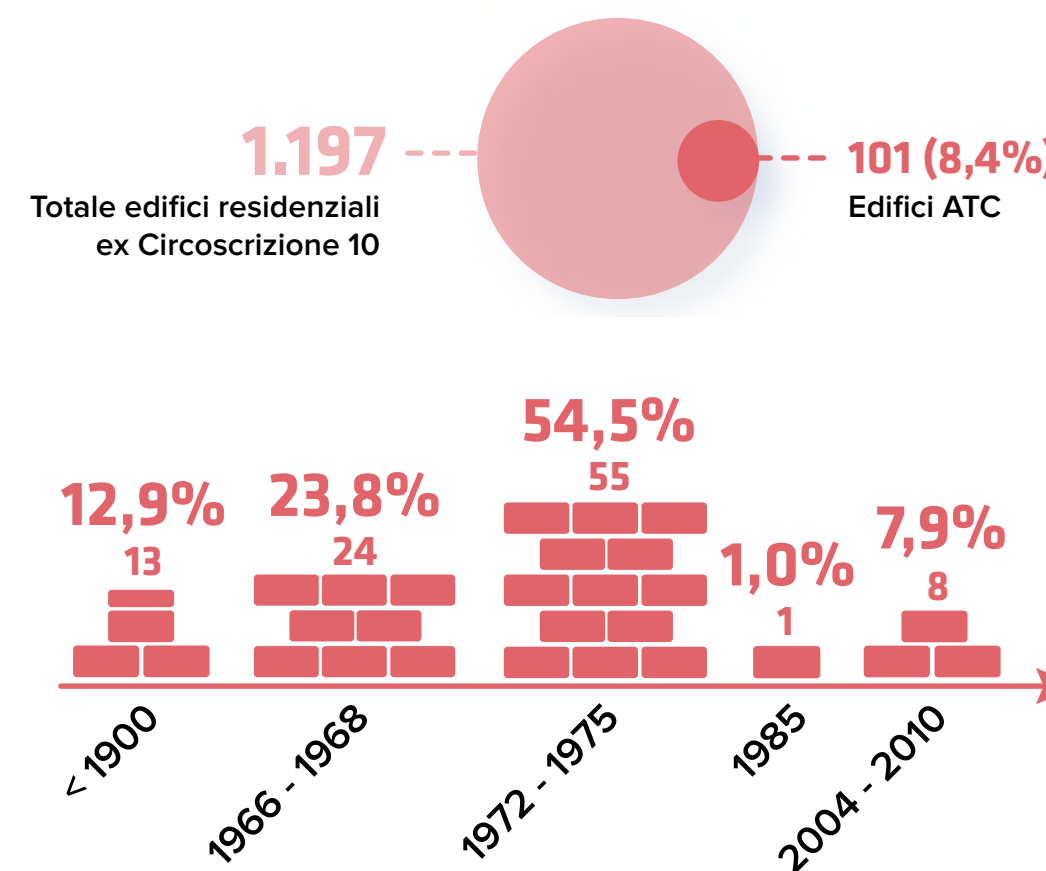
7.1 Edifici ATC

La distribuzione del patrimonio dell'Agenzia Territoriale per la Casa sul territorio di Mirafiori Sud si concentra in tre perimetri ben distinti, con il 55% degli edifici concentrata nell'area tra Corso Unione Sovietica e Strada delle Cacce. Il

numero complessivo degli edifici risulta essere di 101 unità, alcuni originariamente di proprietà intera dell'ATC, altri interventi sviluppati da soggetti diversi di cui l'Agenzia ha acquistato solo delle porzioni.

La consistenza degli immobili ATC equivale all'8,4% del patrimonio degli edifici residenziali della ex Circoscrizione 10 e risulta essere solo una parte degli immobili che si possono categorizzare come edilizia sociale dell'intera Circoscrizione. Infatti il numero complessivo delle case riconducibili alla categoria "case popolari" risulta più elevato se si annettono a tale conteggio le case di edilizia popolare ancora in capo al Comune e quelle delle cooperative di edilizia sociale che negli anni hanno operato nella zona.

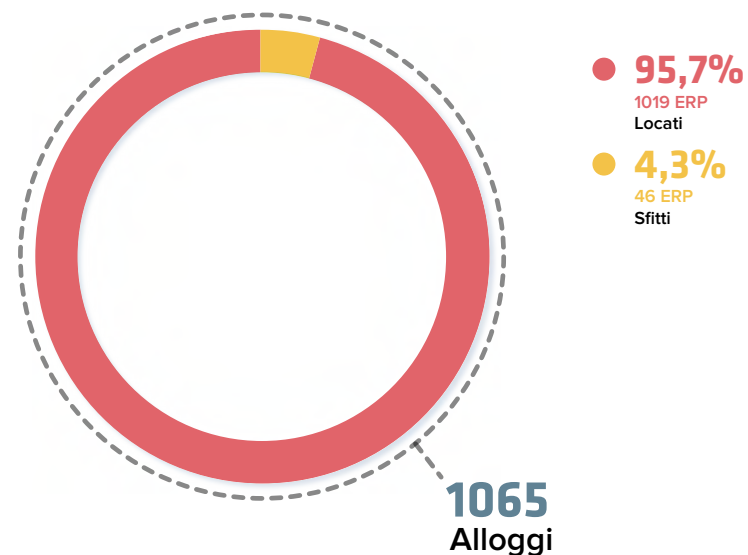
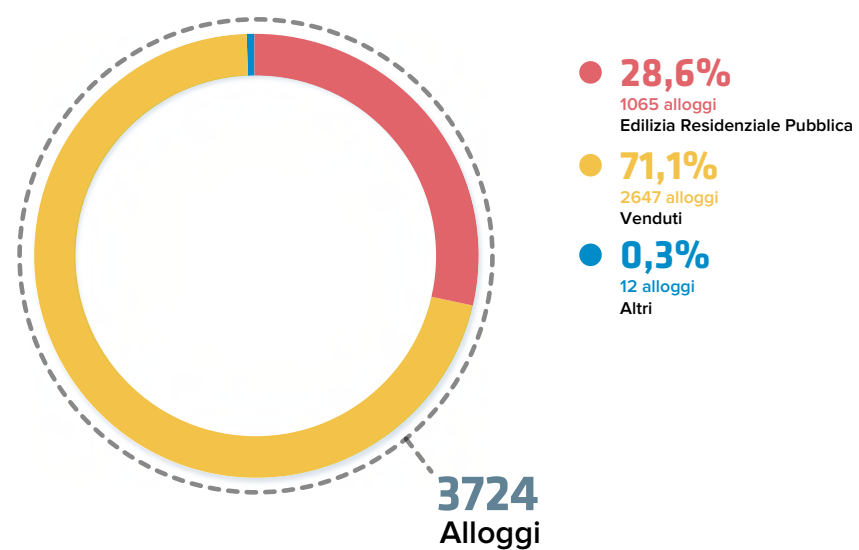
Gli edifici afferenti al patrimonio ATC risultano costruiti quasi integralmente prima del 1975, con una concentrazione del 78% nei nove anni 1966-1975. Corrispondono alle prime due fasce di età, cioè fino alla fine degli anni '60, quasi integralmente gli edifici dell'area est verso via Somalia, e molti degli edifici nella zona ovest attorno a via Roveda. Mentre 55% degli edifici costruiti prima del 1975 si concentra nella fascia 1972-1975.



Le unità abitative presenti negli edifici in esame corrispondono a poco più di 3700, di questi il 71% è stato venduto mentre il 28,6% è ancora di proprietà dell'Agenzia. Queste unità abitative ad oggi alloggiavano poco più di 1000 famiglie. Solo 12 unità sono assegnate a esigenze diverse dalla residenza, come ad

esempio ad associazioni.

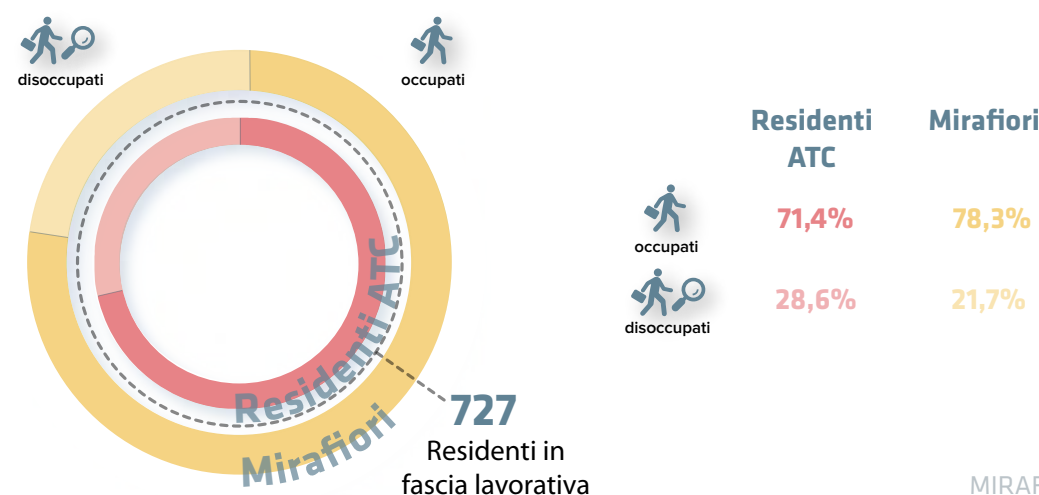
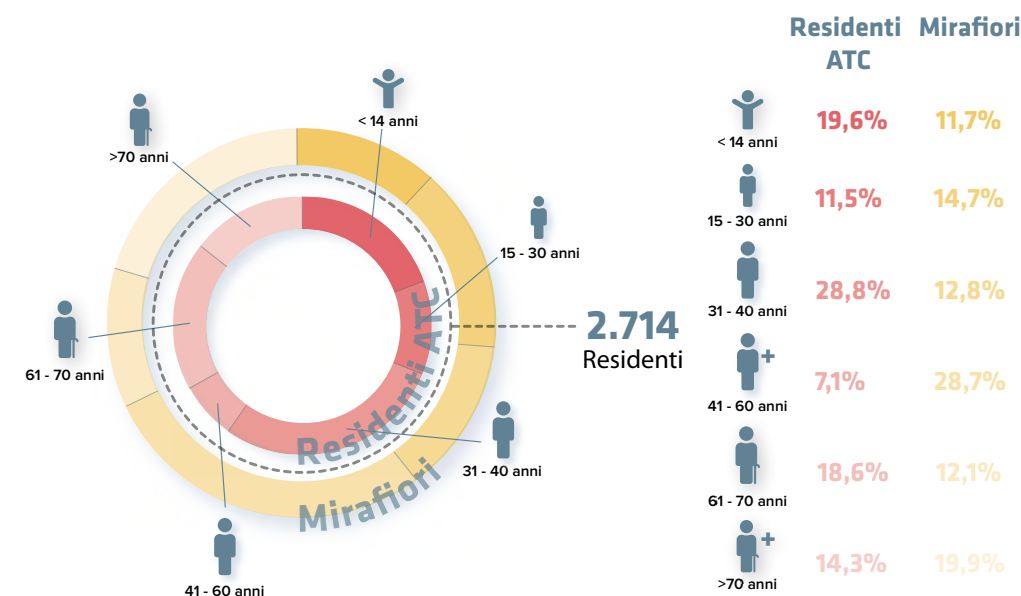
Il patrimonio in affitto risulta locato per il 95,7%, il restante 4,3% è sfitto perché in attesa di assegnazione o perché oggetto di lavori di ristrutturazione in prospettiva di essere nuovamente affittato.



Gli abitanti delle case ATC sono in totale 2700 individui, pari al 6,4% della popolazione di Mirafiori Sud. Dal punto di vista anagrafico i residenti sono concentrati nella fascia di età 15-70 anni, con un valore del 66% sul totale degli individui, mentre il 19% dei residenti ha un'età inferiore ai 14 anni e il 14% superiore ai 70 anni. Da un confronto con il resto della Circoscrizione emerge che mentre la fascia centrale di età si equivale, i residenti ATC si concentrano maggiormente nella fascia giovanile con una differenza positiva di ben 8 punti percentuali, a discapito della fascia

over 70 anni che nei residenti ATC è meno numerosa del 5,6%.

Sotto l'aspetto occupazionale invece il profilo dei residenti ATC risulta più penalizzato: rapportando il numero di occupati agli abitanti della fascia lavorativa, il 71% risulta occupato, mentre quasi il 29% degli attivi è disoccupato, lo stesso dato è invece rispettivamente 78% e 22% a livello del quartiere. Inoltre risulta che il 50% dei residenti ATC percepiscono una pensione, a fronte di una popolazione in età pensionabile di poco sopra il 14%.



8 Imprese

Le imprese presenti nell'area di Mirafiori Sud, in base alla raccolta dati fornita dalla Regione Piemonte riferita all'anno 2016, sono 2732. Queste sono numericamente più rilevanti nelle aree a cavallo di Corso Unione Sovietica e nel rettangolo compreso tra Corso Traiano

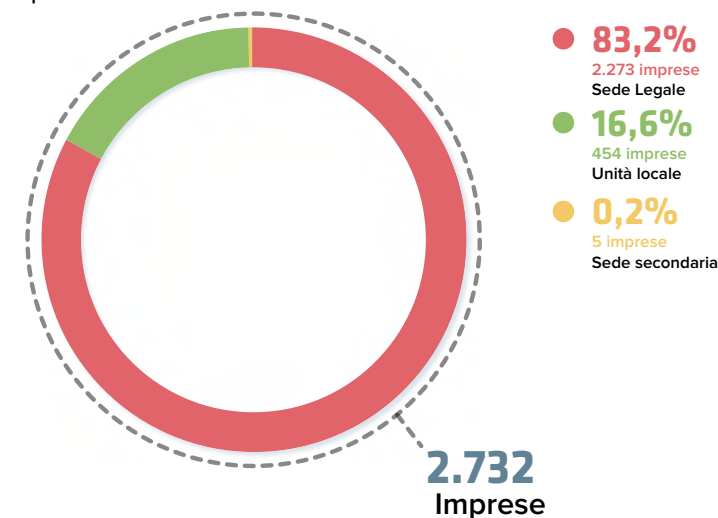
e Via Castello di Mirafiori, ad est del Parco Colonnetti. La maggior parte delle imprese che sono registrate in zona sono "sedi legali" (83,2%), solo il 16,6% è una unità locale di una impresa presente anche in altro luogo e lo 0,2% è una sede secondaria.



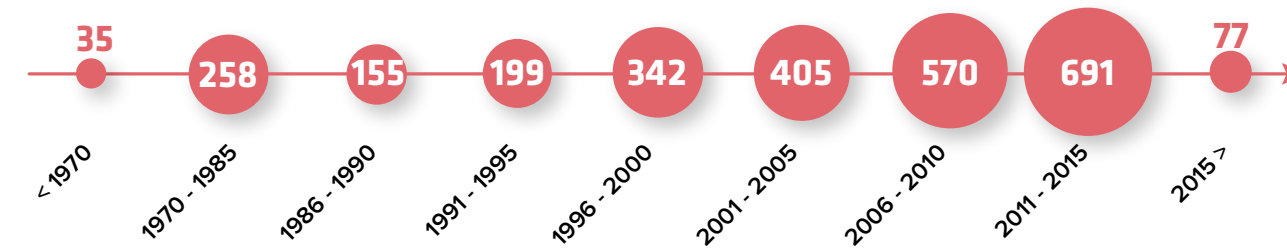
Gli anni di iscrizione alla Camera di Commercio delle imprese analizzate si concentrano prevalentemente negli anni 2011-2015 (25,3%), ed a seguire negli anni 2006-2010 (20,9%) e poi un 14,8% tra il 2001 e il 2005. Infine il 36% delle imprese risulta iscritto prima dell'anno 2000. L'anno di iscrizione alla Camera di Commercio ha una corrispondenza nell'anno

di inizio attività, anche se le percentuali riportano un lieve scarto verso il basso, infatti negli anni 2011-2015 la percentuale di ditte che hanno incominciato l'attività sono lo 0,6% in meno. Ma ciò equivale a sole 16 imprese. Tale scarto è più sensibile nell'arco di anni 2001-2005 quando si porta al 1,3%.

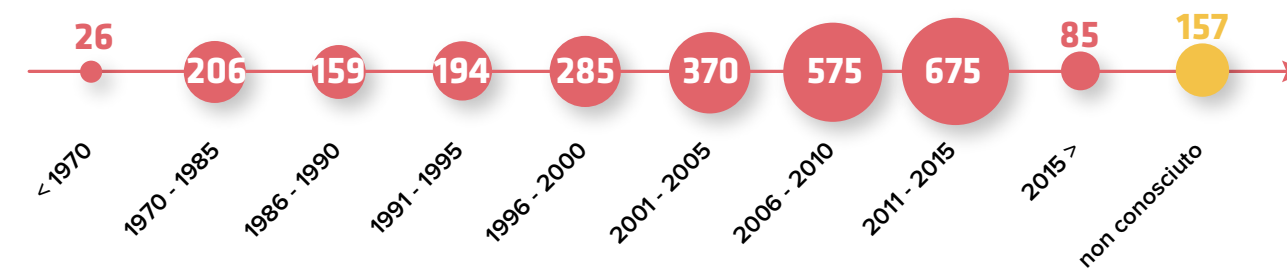
Tipo di sede



Anno di iscrizione CCIAA

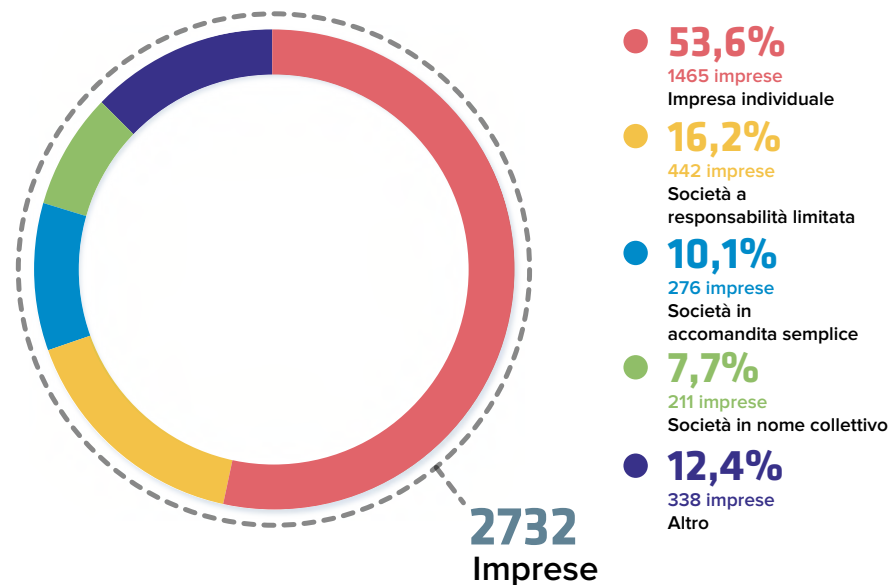


Anno di inizio attività



La natura delle imprese insediate è per il 53,6% riconducibile a “impresa individuale”; di seguito, con più di 37 punti percentuali di distacco, troviamo le “società a responsabilità limitata” (16,2%), seguite poi dalle “società in accomandita semplice” 10,1% e “società in

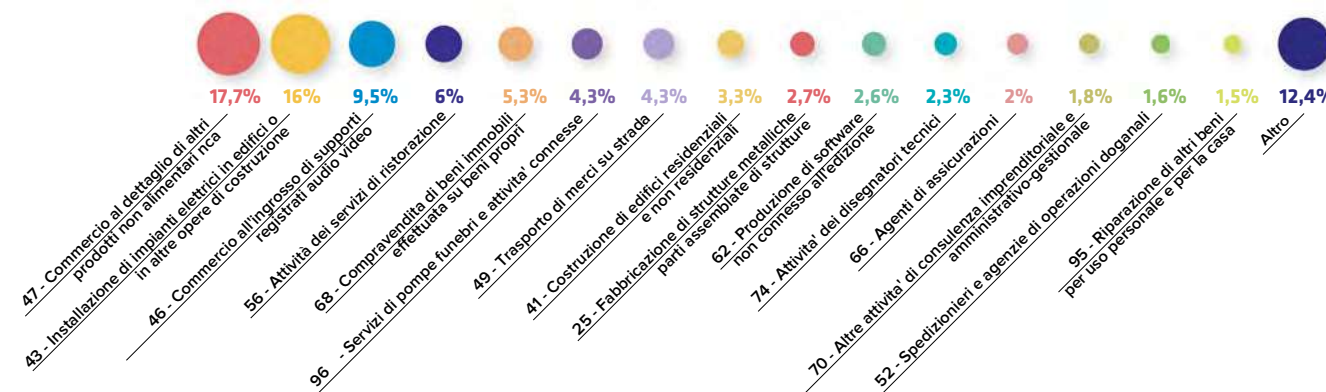
nome collettivo” 7,7%. Gli altri tipi di natura d’impresa si attestano dal 3% pro capite in giù. Le associazioni registrate risultano essere lo 0,55%, che corrisponde a 15 unità, mentre le cooperative sociali coprono lo 0,18% pari a 5 unità.



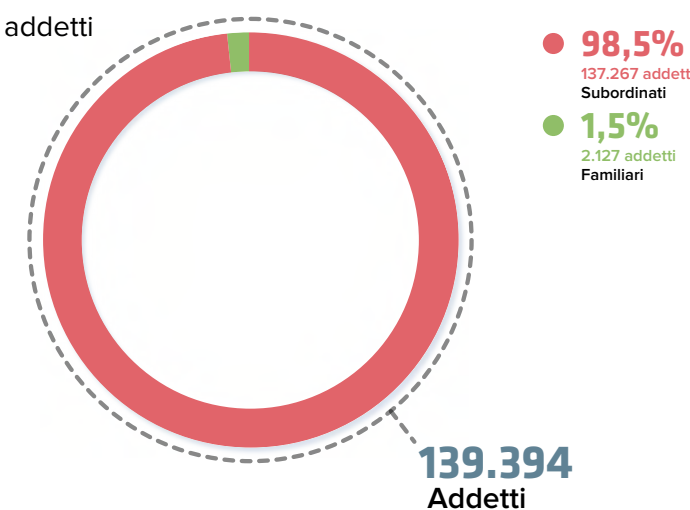
Il settore di attività economica, individuato attraverso il codice ATECO, numericamente più numeroso è il “Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari” con 433 imprese, segue “Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)” con 392 imprese, poi il “Commercio all’ingrosso di supporti registrati audio video (Cd Dvd e altri supporti)” con 233 imprese. A seguire, con una numerosità pari a meno della metà del primo, troviamo le “Attività dei servizi di ristorazione” (n. 147) simile a “Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri”

(n. 129) e poi attorno alle 100 unità locali i “Servizi di pompe funebri e attività connesse”, “Trasporto di merci su strada”, e di poco staccato “Costruzione di edifici residenziali e non residenziali”.

Le imprese con sede a Mirafiori Sud impiegano complessivamente più di 139.000 addetti suddivisi in due categorie: addetti familiari e addetti subordinati. I primi sono complessivamente poco più di 2.000 mentre gli addetti subordinati raggiungono le 137.000 unità.



Numero di addetti

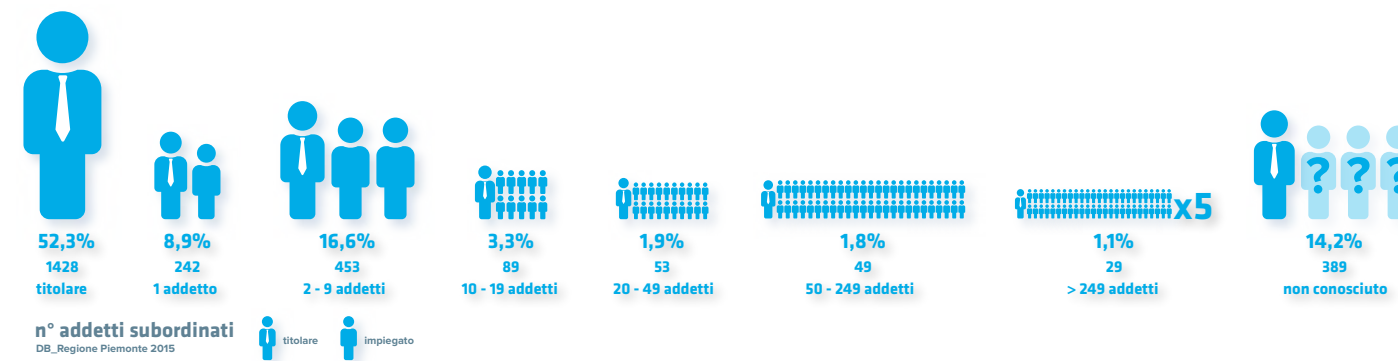
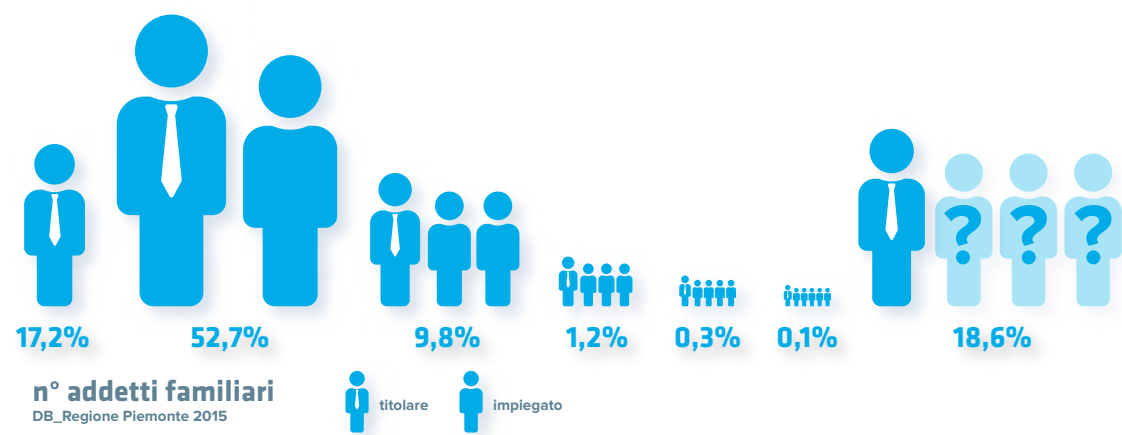


Il settore di attività economica, individuato attraverso il codice ATECO, in cui vi è il maggior impegno di addetti familiari è il "Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari" con 434 addetti, segue "Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)" con 380 addetti, e poi tra i 100 e i 150 addetti i settori "Commercio all'ingrosso di supporti registrati audio video (Cd Dvd e altri supporti)", "Attività dei servizi di ristorazione", "Riparazioni meccaniche di autoveicoli", "Servizi di pompe funebri e attività connesse". Tra i 100 e i 50 addetti i settori del "Trasporto di merci su

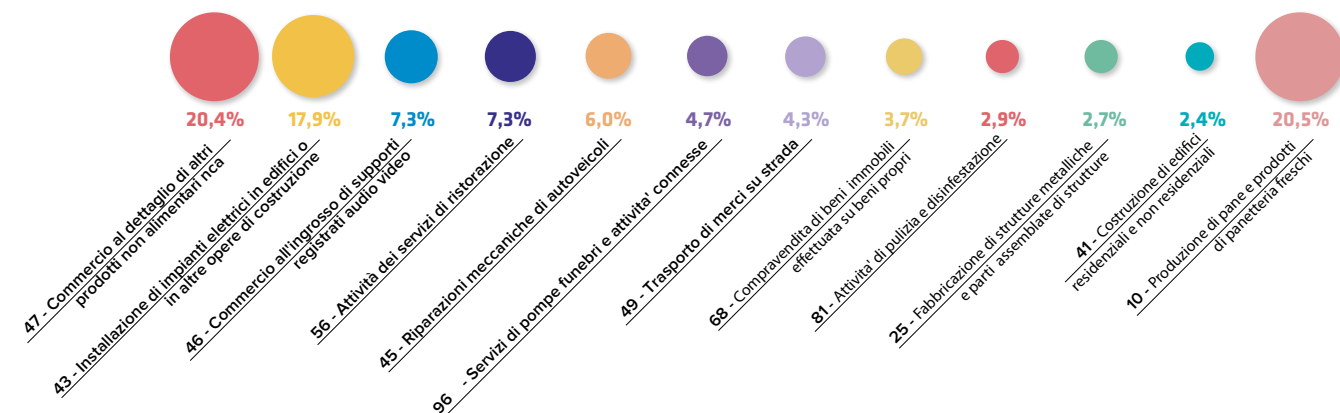
strada", "Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri", "Attività di pulizia e disinfestazione", "Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture" e "Costruzione di edifici residenziali e non residenziali". Tra le imprese caratterizzate dalla presenza di addetti familiari quelle che risultano più numerose sono quelle composte da 2 addetti (titolare e collaboratore) queste coprono il 52,7% del totale. Seguono le imprese composte dal solo titolare (17,2%) e poi a decrescere da tre addetti, poi da quattro. Le imprese con addetti familiari tra i cinque e i sei coprono solo l'1,5% del totale.

Tra le imprese caratterizzate dalla presenza di addetti subordinati, quelle che risultano più numerose sono quelle composte dal solo titolare, queste coprono il 52,3% del totale. Seguono le imprese composte da due a nove addetti subordinati (16,6%) e poi a decrescere quelle composte da un solo addetto (8,9%), a seguire quelle in cui si trovano tra i dieci e i diciannove addetti (3,3%). Le imprese con più di venti addetti subordinati coprono solo il 4,8% del totale (il 14,2% delle imprese comprese in questa analisi disponibile del dato).

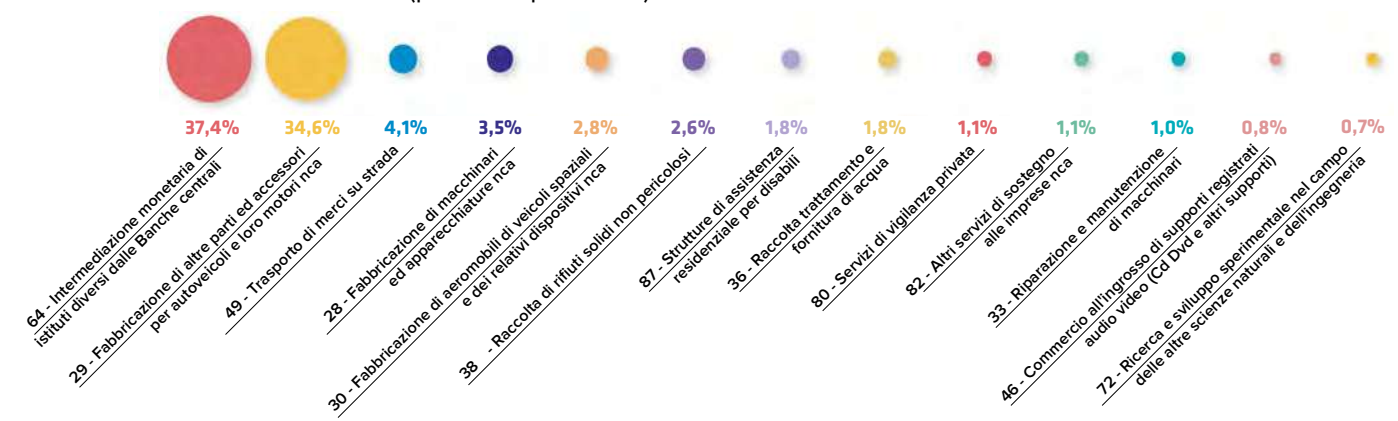
per autoveicoli e loro motori", i due settori occupano complessivamente il 72% degli addetti subordinati per un numero complessivo di circa 98.000 soggetti. A seguire i settori di "Trasporto di merci su strada", "Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature", "Fabbricazione di aeromobili di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi" e "Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi", che hanno tra i 3000 e 5000 addetti, coprono circa il 13% degli addetti totali (n. 17.897). I settori di impresa che hanno tra i 1000 e 2500 addetti assorbono circa il 8% degli addetti per un totale di circa 11.500 individui. I settori di impresa che hanno tra i 500 e 1000 addetti assorbono circa il 3% degli addetti, mentre i settori che hanno tra 100 e 400 addetti coprono il 2,9% del totale. Solo lo 0,45% delle imprese con addetti subordinati ha un numero di addetti inferiore a 100 unità.



Numero di addetti familiari



Numero di addetti subordinati (prime 13 posizioni)

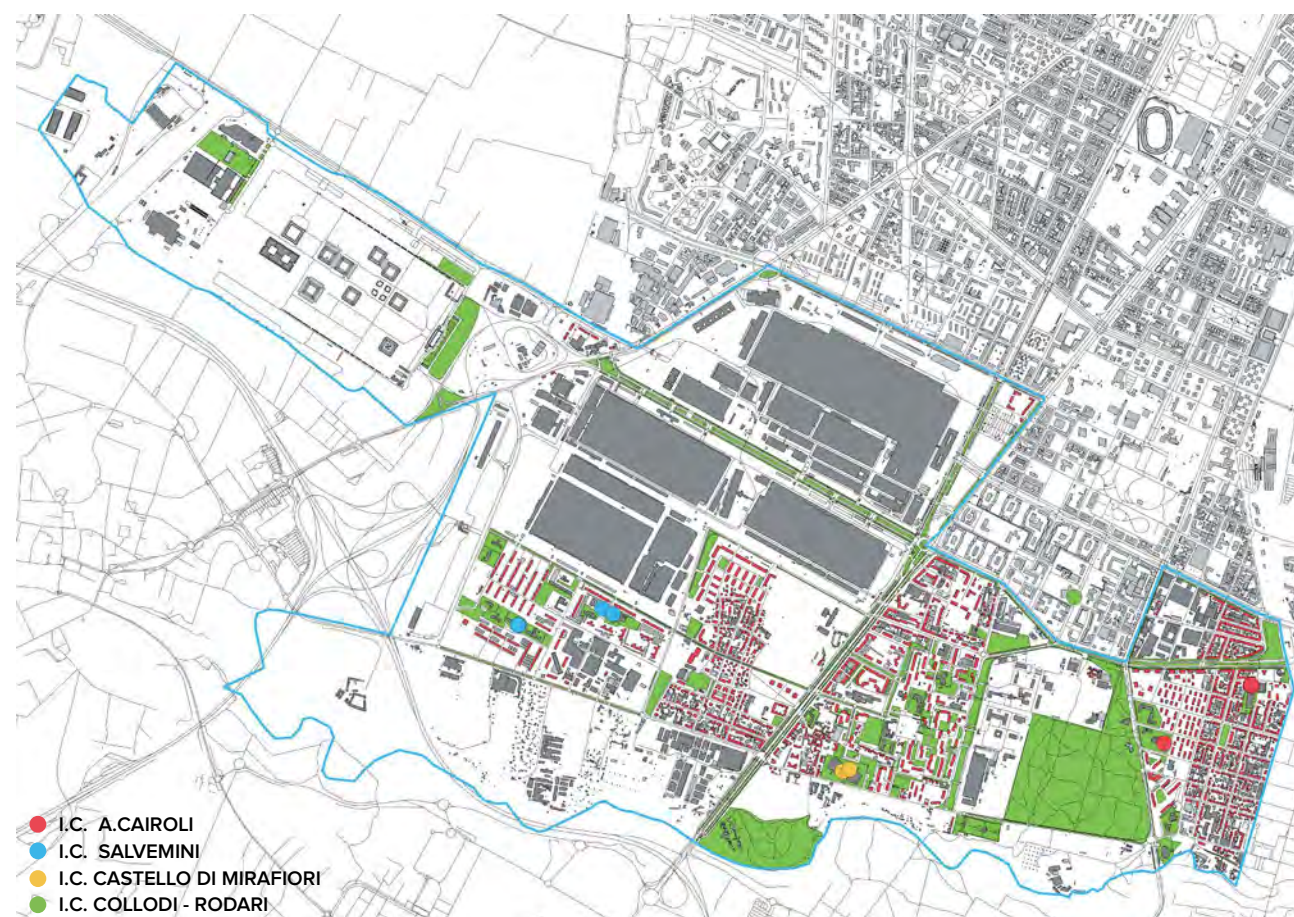


9 Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Gli istituti comprensivi che erano al servizio della ex Circoscrizione 10 negli anni in cui sono stati analizzati i dati sulla popolazione scolastica (a.s. 2014/2015) erano tre: Cairoli, Salvemini e Castello di Mirafiori. Questi si concentrano a est e ovest della fascia residenziale di Mirafiori, lasciando l'area centrale compresa tra corso Unione Sovietica e Strada delle Cacce servita solo da un istituto situato a sud, verso Strada Castello di Mirafiori.

Quest'ultimo è poi stato unito al comprensorio Salvemini dall'anno 2016/2017.

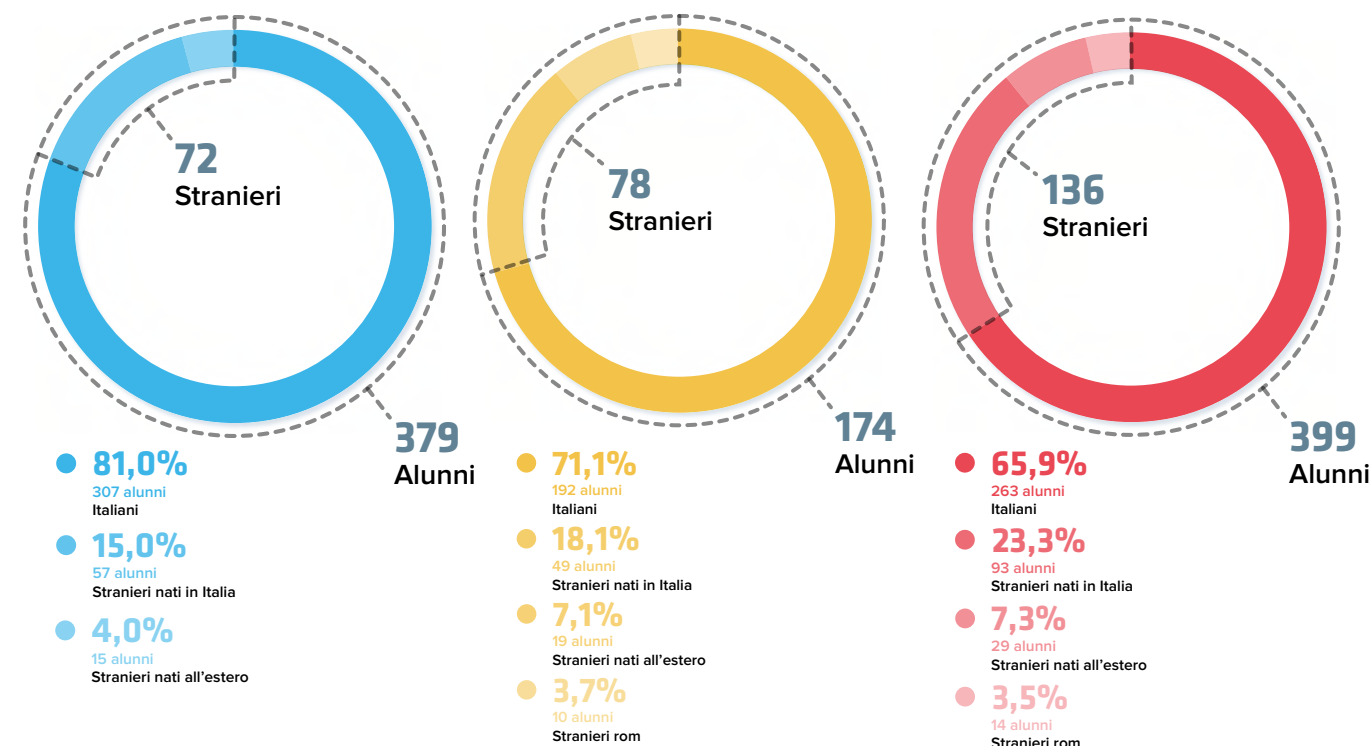
Va segnalato che gli istituti comprensivi sono spesso dotati di sede e succursali, entrambi riportate nella mappa, ma che l'analisi dati che segue è stata condotta aggregando gli alunni di ogni singolo istituto comprensivo, distinguendo invece per anno di formazione tra primari e secondari.



9.1 Scuole primarie

In base ai dati relativi all'anno scolastico 2014/2015 la popolazione di studenti si aggirava intorno alle 380 unità per gli istituti Cairoli e Salvemini, mentre era meno della metà per l'istituto Castello di Mirafiori. Le scuole evidenziavano la presenza di una quota di stranieri -stranieri nati in Italia, stranieri nati

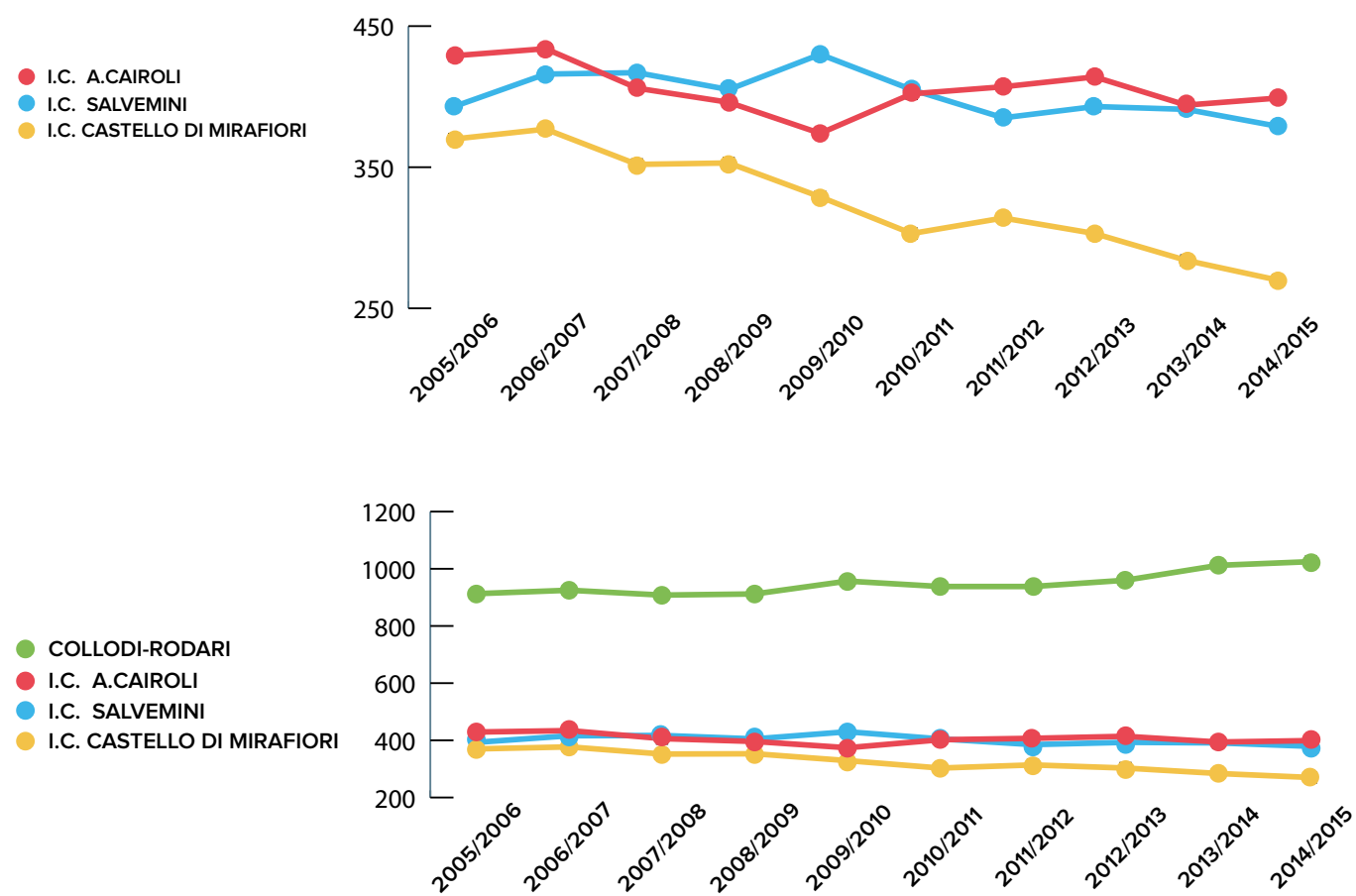
all'estero e rom- tra il 34% (Cairoli) e il 19% (Salvemini), con in tutti i casi più del 50% di stranieri nati in Italia negli istituti Salvemini e Castello di Mirafiori, mentre era di poco superiore la quota di stranieri nati all'estero al Cairoli.



L'analisi del trend di iscritti, valutato nell'arco di un decennio, mette in evidenza un calo con entità più o meno ingenti in tutti e tre gli istituti in esame: la scuola Castello di Mirafiori ha registrato un calo del 37%, dato che sembra giustificare l'accorpamento effettuato tra questi e l'istituto Salvemini, che a sua volta ha perso il 3,7% degli iscritti, mentre l'istituto Cairoli ha

registrato una contrazione del 7,52%.

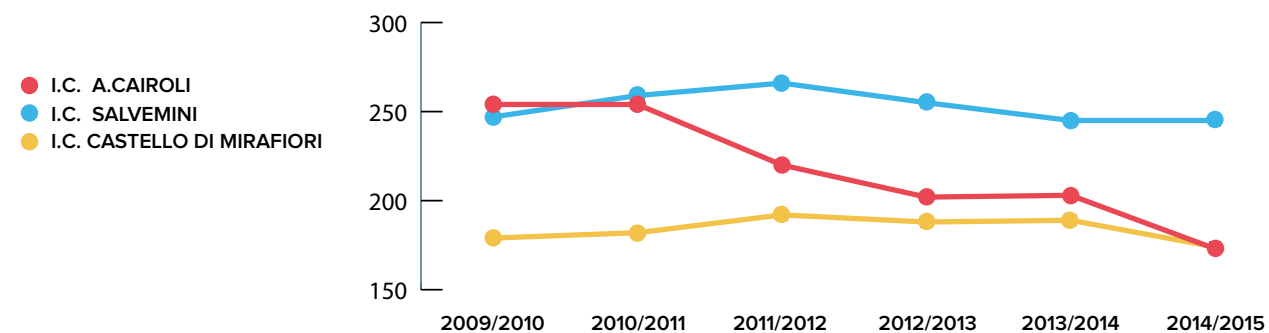
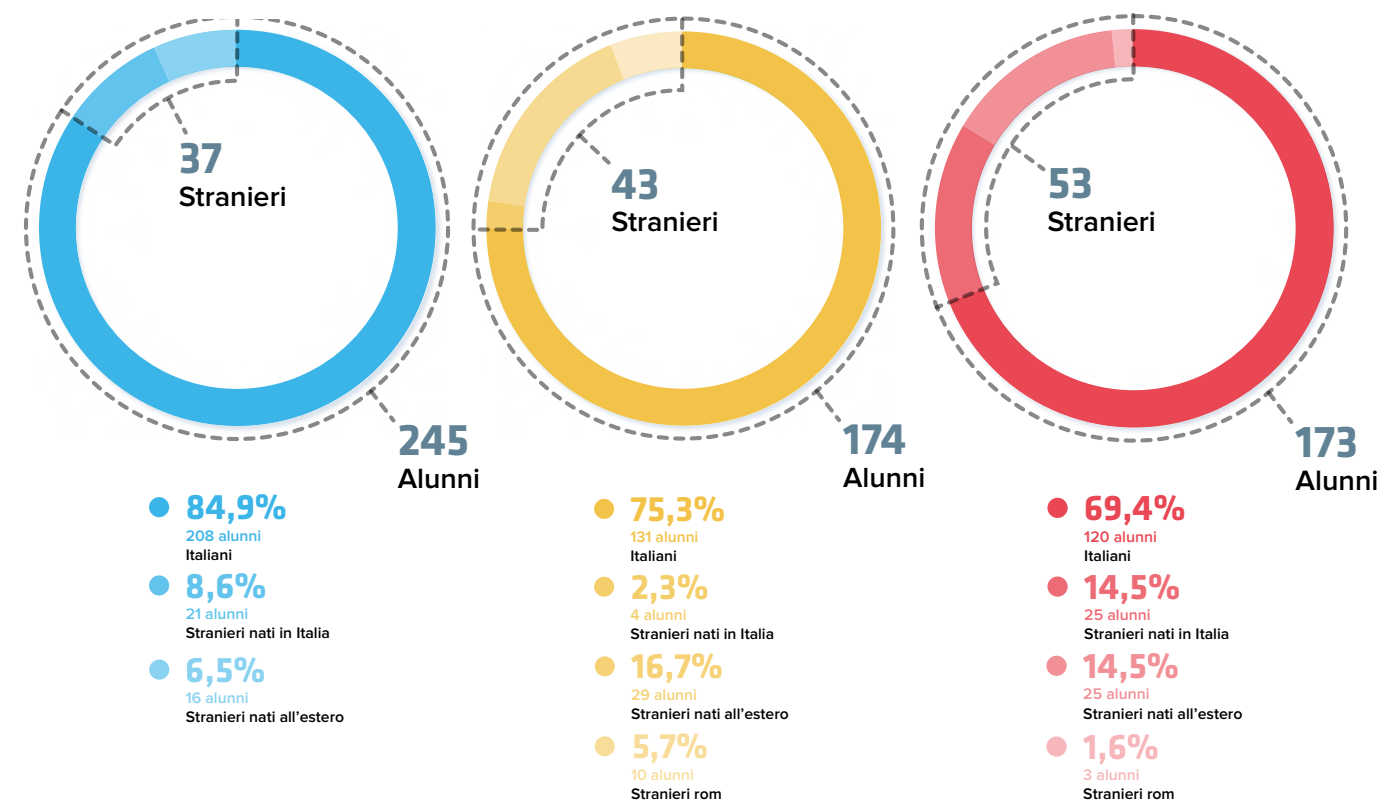
Da un confronto con altri istituti prossimi ai confini della ex Circondazione 10 si nota invece il trend inverso dell'istituto comprensivo C. Collodi, che ha invece registrato un aumento del 10% degli studenti.



9.2 Scuole secondarie

In base ai dati relativi all'anno scolastico 2014/2015 la popolazione di studenti si aggirava intorno alle 170 unità per gli istituti Castello di Mirafiori e Salvemini, mentre era circa 1/3 in più nell'istituto Cairoli che raggiungeva i 245 studenti. Le scuole evidenziavano la presenza di una quota di stranieri -stranieri nati in Italia, stranieri nati

all'estero e rom- tra il 30% (Cairoli) e il 15% (Salvemini), con in tutti i casi più del 50% di stranieri nati in Italia. L'analisi del trend di iscritti, valutato nell'arco di un decennio, mette in evidenza una stabilità degli iscritti negli istituti Salvemini e Castello di Mirafiori, mentre mostra un calo del 20% nell'istituto Cairoli.



9.3 Il sostegno della scuola a disabilità, bisogni educativi speciali (BES) e prese in carico dei servizi sociali

Gli istituti comprensivi Cairoli e Salvemini (che ha assorbito l'istituto comprensivo Castello di Mirafiori) hanno fornito i dati sugli iscritti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e studenti seguiti dai servizi sociali nelle due fasce d'istruzione elementare e media. I dati sono relativi all'a.s. 2016-2017, si premette pertanto che non sono confrontabili con i dati dei precedenti paragrafi, che si riferivano a un altro periodo scolastico.

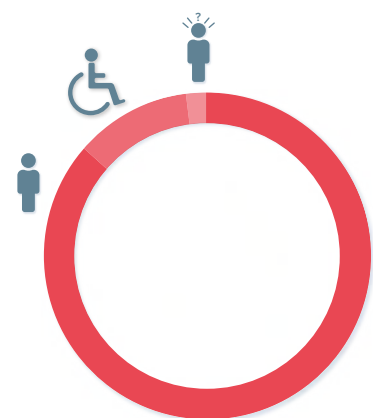
Sui dati riferiti a iscritti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento è stato operato un raggruppamento dei dati individuando 3 categorie: gli iscritti con una frequenza regolare e senza disabilità o disturbi, quelli con disabilità o disturbi e quelli con una frequenza anomala (interruzione della frequenza per cause diverse dai motivi di salute, con frequenza inferiore all'80% o segnalati per inadempienza all'obbligo scolastico).

Dai dati è emersa una sostanziale equità nella presenza di studenti con frequenza anomala tra i due istituti e nelle due fasce di istruzione, che si attesta attorno all'1,7% degli studenti complessivi. Mentre emerge una percentuale più elevata di studenti con disabilità o BES nella scuola primaria dell'istituto Cairoli (11,4%), pari a poco meno del doppio che quella degli altri tre casi analizzati che si attestano al 6,7%.

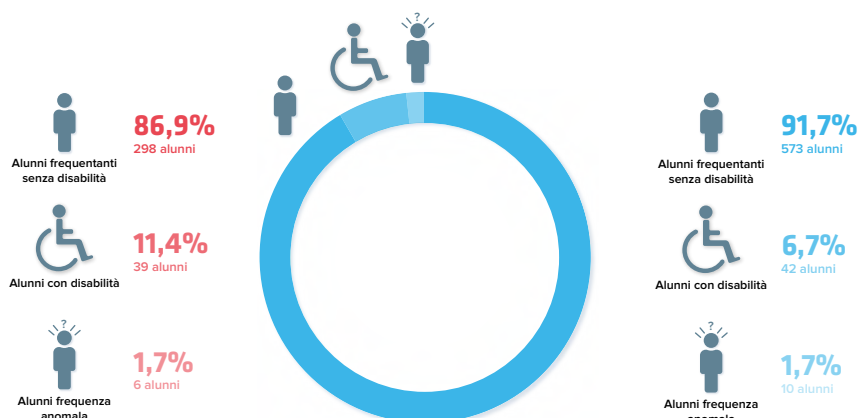
Per ciò che riguarda gli studenti che per difficoltà familiari o legali sono in carico dei servizi sociali, le percentuali mostrano una bassa concentrazione dei casi nelle due fasce di istruzione dell'istituto Cairoli (3,5 - 3,8%), mentre la percentuale aumenta nell'istituto Salvemini sino a raggiungere il 14,1% nella scuola secondaria di secondo grado.

SCUOLE PRIMARIE

I.C. A.CAIROLI

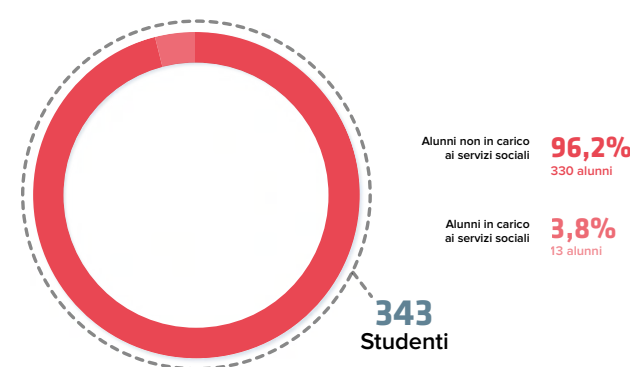


I.C. SALVEMINI

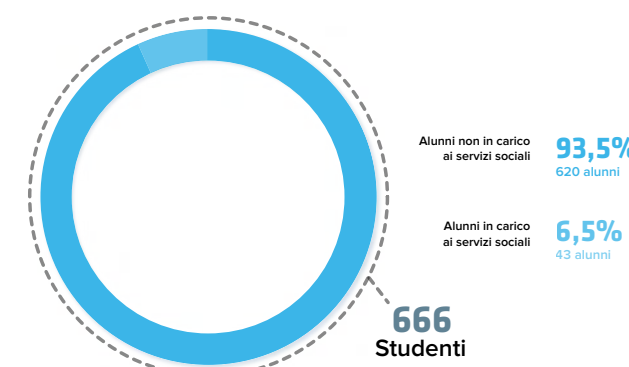


SCUOLE PRIMARIE

I.C. A.CAIROLI

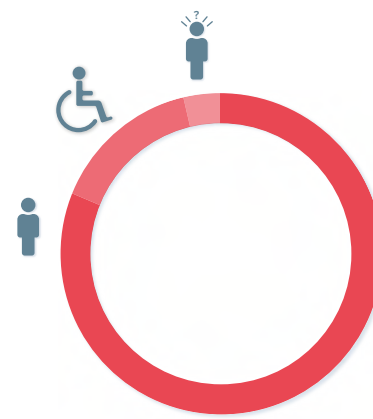


I.C. SALVEMINI

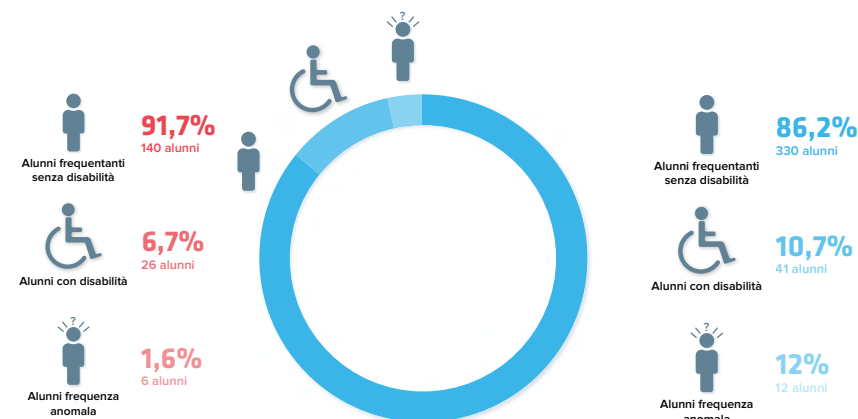


SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

I.C. A.CAIROLI

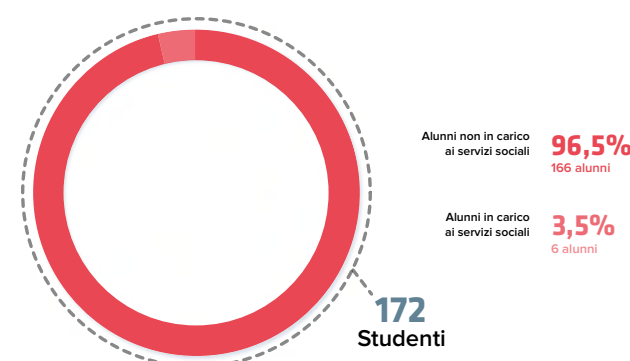


I.C. SALVEMINI

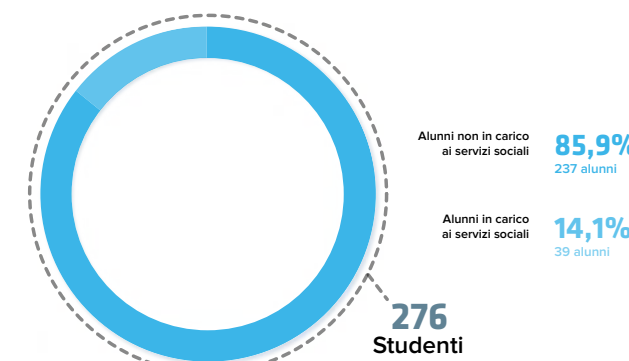


SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

I.C. A.CAIROLI



I.C. SALVEMINI



10 Progettualità in corso

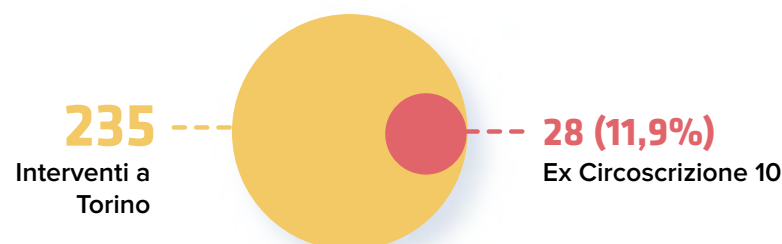
Il territorio di Mirafiori Sud è percorso da numerose progettualità alcune delle quali entrano nel quadro di interventi che riguardano

tutta la città, come per i progetti AxTO e Co-city, mentre altri nascono localmente.

10.1 AxTO

Il progetto AxTO mira ad agevolare associazioni del terzo settore (culturale, ricreativo, ecc.) e a finanziare start up di carattere innovativo. AxTO è indirizzato a

stimolare tre importanti dimensioni della città: il livello di occupazione lavorativa, il tasso di scolarità e il degrado edilizio abitativo. Da uno studio complessivo della città, le aree in cui



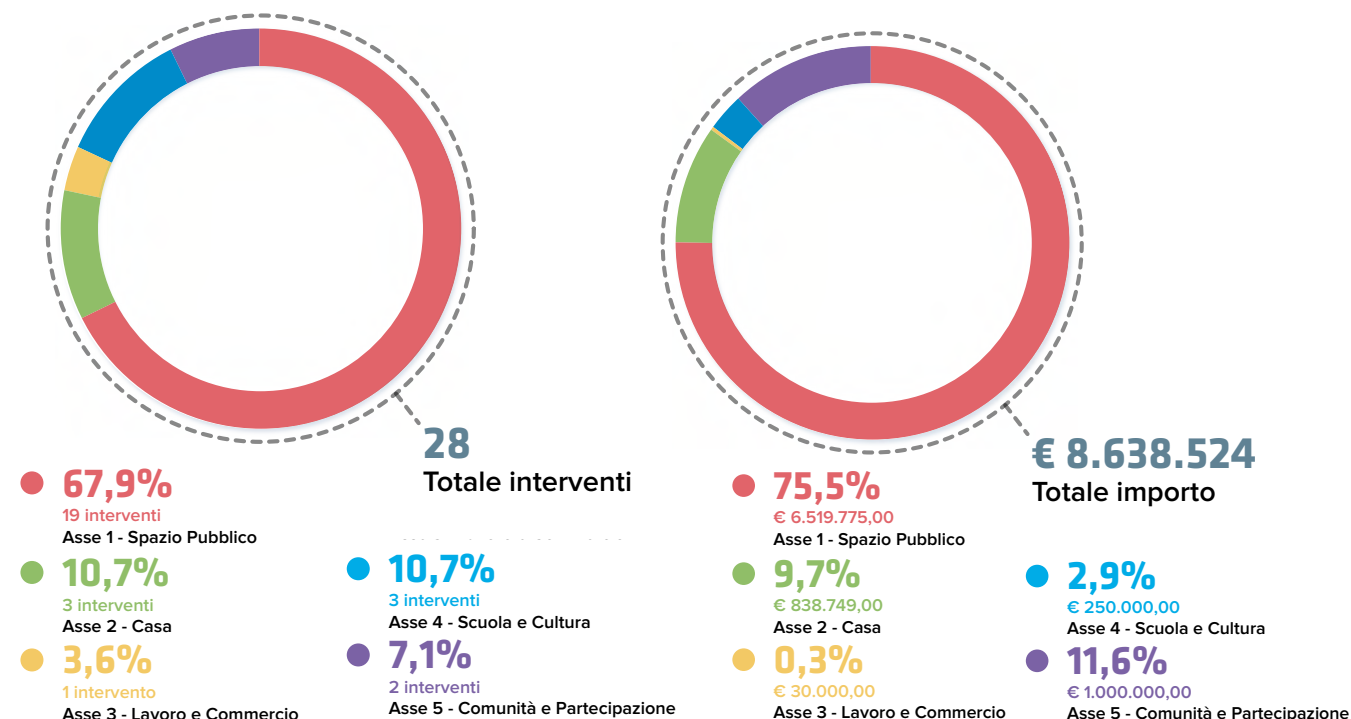
almeno uno dei tre temi individuati presentava indici di concentrazione superiori alla media cittadina sono state ritenute zone bisognose di interventi migliorativi.

Le tipologie di intervento proposte si concretizzano in 5 assi d'azione che sono: la manutenzione di edifici residenziali; la manutenzione di scuole, infrastrutture, verde e suolo; il sostegno diffuso all'insediamento di micro imprese innovative; la produzione culturale; e la progettualità sociale della comunità urbana.

Il progetto AxTO prefigura un insieme integrato di investimenti pubblici e privati nel triennio 2017-2019. Il budget complessivo del programma ammonta a 41.008.262 €.

Gli interventi progettati da AxTO sono complessivamente 235, ognuno dei quali è stato vagliato su tutta la città. Il territorio di Mirafiori Sud è stato compreso in 28 interventi, con una quota di impegno sulla propria area più o meno importante a seconda di ogni singolo progetto.

Complessivamente i 28 interventi cittadini prevedono un budget di 8,6 milioni di euro, che proporzionalmente all'entità dell'intervento su Mirafiori ricadranno in quota parte sulla zona. I progetti non sono equamente distribuiti nei cinque assi di intervento individuati, i più numerosi riguardano gli "Spazi pubblici" per un 67% del totale, seguono gli interventi su "Casa" e "Scuola e cultura" con un 10% ciascuno, poi i progetti per "Comunità e partecipazione" che pesano per il 7,1% ed infine il progetto su "Lavoro e commercio" che pesano per il 3,6%.



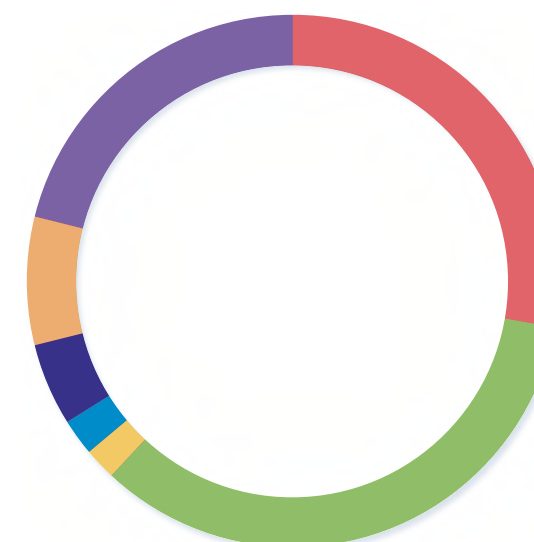
10.2 Co-City

Co-City è il progetto della Città di Torino vincitore del primo bando europeo Urban Innovative Actions (UIA). Il progetto ha identificato edifici e aree sulle quali si propone ai cittadini di collaborare con le istituzioni per «migliorare la qualità della vita nel quartiere». Tra gli ambiti di intervento del progetto ci sono edifici abbandonati, edifici già aventi una destinazione pubblica e aree pubbliche verdi e non. Attraverso il progetto, la Città di Torino

promuove nuove forme di amministrazione condivisa con i cittadini, ai sensi del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani. La cooperazione fra amministrazione e cittadini attivi, attraverso lo strumento del patto di collaborazione, risponde alle esigenze di rigenerazione urbana e al degrado urbano nella città.

Il progetto ha ricevuto un finanziamento di 4 milioni di euro. Nell'area della ex Circoscrizione 10 sono state avanzate 7 proposte di intervento al momento in fase di valutazione, per un finanziamento complessivo di circa 287.000 euro. Le tipologie di progetti proposte coprono diverse tematiche: l'iniziativa che prevede il maggior investimento coinvolge l'utilizzo di spazi scolastici (Istituto Comprensivo Salvemini e Castello di Mirafiori) dove è prevista l'attivazione di un punto lettura in orario extra-scolastico che, insieme alle altre due iniziative che coinvolgono le

scuole d'infanzia, impatta per una quota del 60% circa sul totale dei fondi; gli interventi per la riqualificazione di aree verdi (giardini pubblici) e della mobilità dolce (pista ciclabile Colonnetti-Vallere) raggiungono, congiuntamente, una quota di finanziamento del 10% circa dell'importo complessivo; la restante parte del finanziamento (poco meno del 30%) è destinato alla riqualificazione di un intero edificio in Via Vigliani che dovrebbe essere destinato a diverse attività tra cui la gestione di iniziative connesse all'autoproduzione, all'autocostruzione, al recupero, al riuso e all'economia circolare.



●	28%	€ 80.385,00	Via Vigliani 102
●	34,1%	€ 97.867,00	I.C. "G. Salvemini" scuola secondaria
●	2%	€ 5.635,00	Pista ciclabile Colonnetti - Vallere
●	2,1%	€ 6.000,00	Giardino Pubblico Via Monteponi 60
●	5,1%	€ 14.640,00	Area via Negarville 8
●	7,9%	€ 22.728,00	Scuola d'infanzia di via Pisacane 71
●	20,9%	€ 60.020,00	Scuola dell'infanzia Elvira Pajetta & Nido d'Infanzia I Puffi

10.3 I progetti locali

In aggiunta ai progetti descritti nel paragrafo precedente, la Fondazione Mirafiori sostiene svariati progetti che hanno una ricaduta locale sul territorio dell'ex Circostrizione 10.

Dal momento che alcuni interventi hanno come scala applicativa l'intero quartiere sono stati mappati solo quelli per cui è stato possibile identificare uno spazio realizzativo ben definito.

Le tematiche investite dai progetti spaziano

dalla realizzazione o riqualificazione di spazi esistenti, anche esterni, all'attivazione di corsi formativi, culturali o che riguardano l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

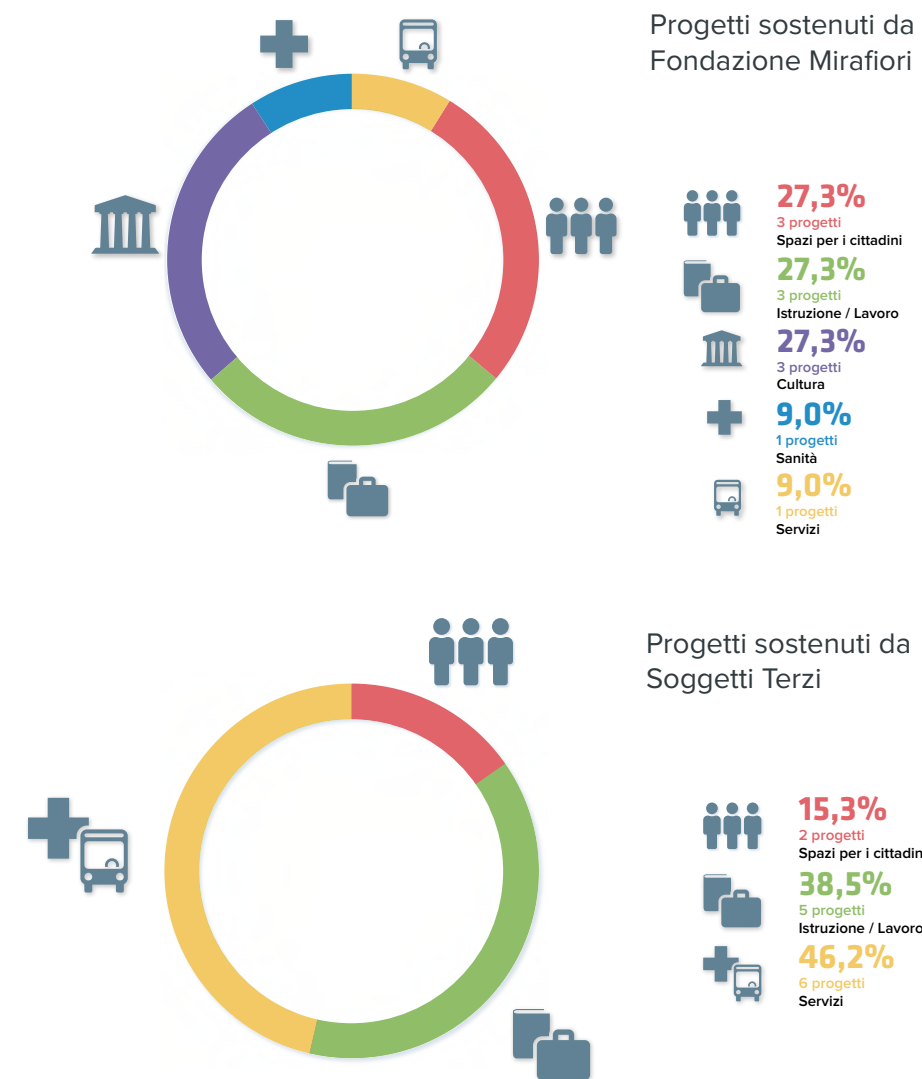
La maggior parte di questi lavori (l'80% circa) si suddivide equamente nelle tre tematiche dell'istruzione, degli spazi pubblici e della cultura. La restante parte invece fa riferimento alla sanità e alla fornitura di servizi per i cittadini.



Esistono inoltre progetti sostenuti da soggetti terzi, che sono stati anch'essi raggruppati in tematiche. Dai dati risulta che circa la metà dei progetti riguarda la fornitura di servizi ai cittadini (46%) mentre la restante parte copre le tematiche di istruzione e di riqualificazione di spazi pubblici.

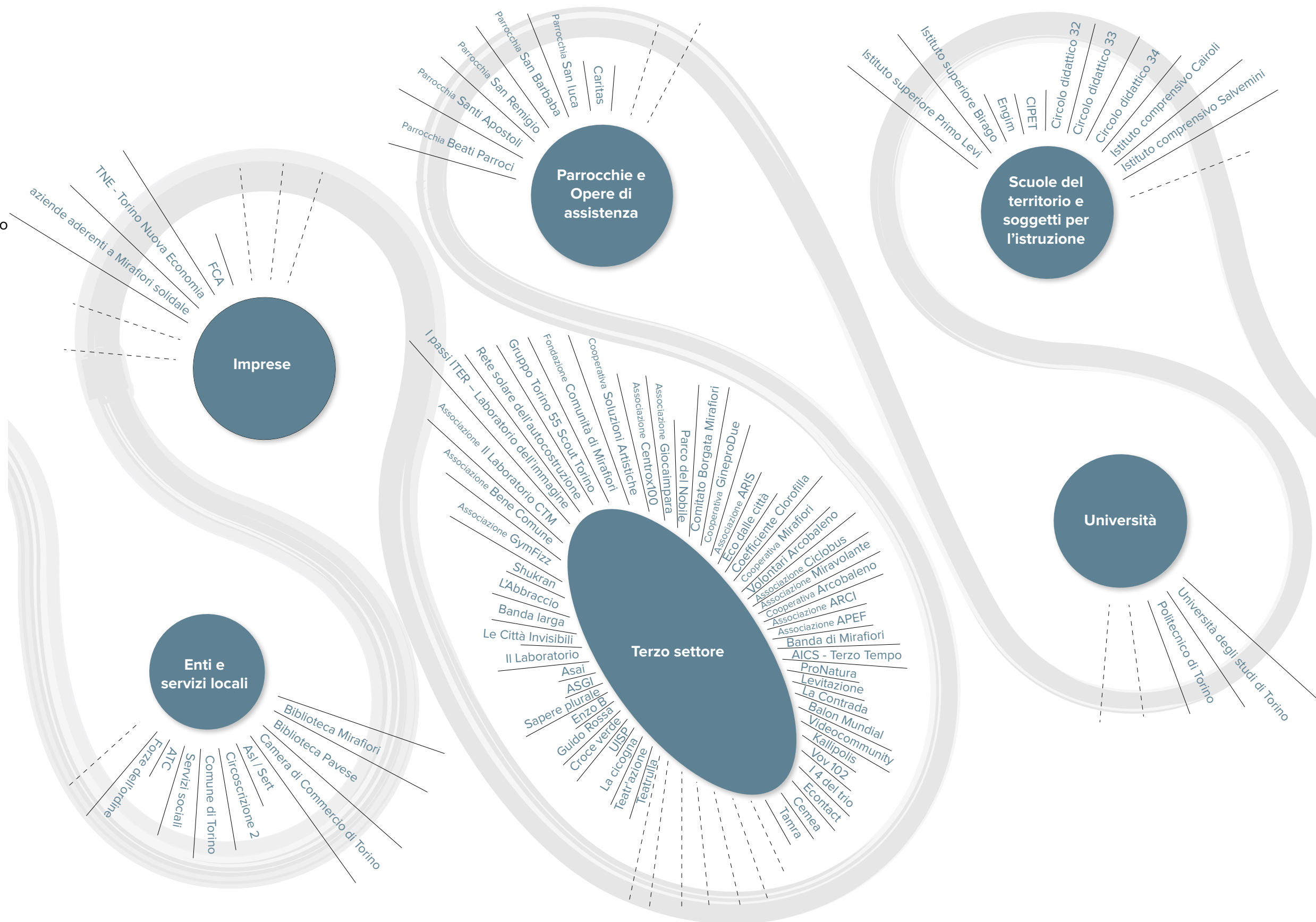
Infine sono tre le iniziative ammesse alla seconda fase di valutazione nel progetto

PON Metro (Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane), che mira a migliorare la qualità dei servizi e a promuovere l'inclusione sociale. In particolare nel territorio in analisi le iniziative sono volte a stimolare l'accoglienza degli studenti stranieri, migliorare la vocazione agricola del quartiere e attivare servizi di sostegno al reddito per le famiglie in difficoltà.



10.4 La rete dei soggetti attivi

Mirafiori Sud è un quartiere ricco di soggetti che animano il territorio, ognuno con una propria specificità ma che tendono al fine comune di migliorare la qualità della vita dei cittadini. La Fondazione Mirafiori e l'Associazione Miravolante hanno avviato contatti con questa moltitudine di enti presenti, che è in continua evoluzione. Da una prima mappatura si nota come la maggior parte di questi soggetti (quasi il 64%) è riconducibile al terzo settore; ci sono poi gli enti preposti all'istruzione, dalle scuole di quartiere sino alle università che coprono il 13% dei soggetti; le parrocchie e le opere di assistenza (19%) e alcune imprese (4%) che hanno deciso di impegnarsi per supportare un nuovo riposizionamento del quartiere nel panorama cittadino.



Reference e fonti

Censimento dell'ISTAT (2011), Ufficio statistica della Regione Piemonte

Dati Assistenza sociale (2017), Servizio sociale Mirafiori Sud

Popolazione straniera, Ufficio statistica Comune di Torino
<http://www.comune.torino.it/statistica/dati/demog.htm>

Catasto urbano GIS (2008), Comune di Torino

Dati georiferiti (2008), Geoportale del Comune di Torino
<http://www.comune.torino.it/geoportale/>
<http://aperto.comune.torino.it/>

Agenzia Territoriale per la Casa (2017), ufficio ATC Torino

Elenco imprese (2015), Regione Piemonte - Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio

Valori immobiliari (2016), OICT - Osservatorio Immobiliare della Città di Torino
<http://www.oict.polito.it/>

Osservatorio sulla scuola (2017), Città di Torino - Direzione Servizi Educativi
<http://www.comune.torino.it/servizieducativi/direzione/osservatorio/alba.html>

Istituti scolastici - Scuole (2017), Fondazione Mirafiori

Progetti COCITY (2017), Fondazione Mirafiori Firstlife
<http://www.comune.torino.it/benicomuni/co-city/>

Progetti AxTO (2017), Comune di Torino
<http://www.comune.torino.it/sfogliato/axto/files/assets/basic-html/page-1.html#>

Progetti locali (2018), Fondazione Mirafiori
<https://miravolante.net/informazioni/>
<http://www.fondazionemirafiori.it/chi-collaboriamo>



Italia / c.so Valdocco 2 - Torino
Brazil / av. Desembragador Moreira, 760 - Fortaleza

Torino, Gennaio 2018
Avanzamento Rev. 01



Attribution-NonCommercial-ShareAlike
4.0 International (CC BY-NC-SA 4.0)

Planet Idea Srl
C.so Valdocco, 2
10122 Torino - Italia
Tel: +39 011 0130523
www.planetidea.it

